Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 1

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XVI Num. 3 (128) - Ottobre 2013

Non solo sport

FESTONE 2013: EDIZIONE N° 100

BESATE - AFRICA: IL LEGAME CONTINUA

FAHLBERG: L'AMERICANO PRECIPITATO A MOTTA NEL '45

CALCIO A 7: IL PARCHETTO CI RIPROVA

CRONACA LOCALE - NEWS DALLE ASSOCIAZIONI
CULTURA - EVENTI - RUBRICHE E CURIOSITÀ

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 2

SOMMARIO

2/5 EDITORIALE/STRABESATE
4/5 STRABESATE
6/9 FESTONE DI BESATE
10/11 IL CAMMINO DELLE COMMENDE
12/15 L'AFRICA CHIAMA BESATE RISPONDE
16/17 LETTERA AL PARCO
18/21 LA PASSIONE DOMINANTE/ IL PILOTA AMERICANO
22/24 COMUNICATO STAMPA FONDAZIONE PER LEGGERE
25/27 ARTE A BESATE/ VARIE AVARIE
28/29 UNITRE MILANO/ LE FIABE SMARRITE
30/31 L'ANGOLO DEL GALLO
32/33 ADICONSUM
34/37 POP CORN: GRAVITY/ SPORT: CALCIO A 7
38/43 DELIBERE DA COMUNE/ TARIFFE INSERZIONI
40 INFORMAZIONI UTILI

SPORT DAY

Lo sport può ancora trasmettere messaggi positivi? Sembra una domanda scontata, ma nel mondo di oggi in cui l'agonismo è portato all'esasperazione, e tante manifestazioni sportive sono accompagnate da violenza non è così banale.

Fortunatamente però la risposta è sì, e ne abbiamo avuto una prova lampante proprio qui a Besate domenica 22 settembre, quando presso il Centro Sportivo si è svolta la seconda edizione dello Sport Day, dedicata al piccolo Alessandro Laera.

Il sole splendeva e rendeva la giornata perfetta per uscire, incontrarsi, gareggiare, divertirsi. Già dal primo mattino c'era movimento sui campi di gioco e non solo per preparare al meglio la giornata. Verso le 9 arrivavano già i primi ragazzi che avrebbero preso parte al trofeo di karate, organizzato dalla nostra inossidabile maestra Marzia Gambino e dai suoi collaboratori.

Poi man mano il centro sportivo ha sempre più preso vita, riempito da bambini, ragazzi, genitori festosi.

Sono arrivati anche i volontari dell'Associazione dei Vigili del Fuoco del comando di Pavia, che hanno allestito sulla piattaforma i vari scenari di Pompieropoli, una iniziativa per far imparare ai più piccoli ad affrontare situazioni di pericolo e di emergenza, far loro conoscere il lavoro dei Vigili del Fuoco divertendosi allo stesso tempo.

I bambini facevano la fila per poter usare la manichetta per spegnere un piccolo incendio e per arrampicarsi con casco e imbragatura sulla finta parete e suonare la campanella sistemata in cima.

Terminate le gare di kata delle diverse categorie, c'è stata la possibilità di pranzare insieme, grazie alla cucina della Pro Loco.

Per ricordarci che anche con lo sport si può fare del bene era presente l'associazione Dynamo Camp, con alcuni volontari, tra cui la besatese Valentina Pasini.

Dynamo Camp è una associazione che organizza vacanze speciali per bambini di tutta Italia affetti da malattie gravi o croniche, all'interno di un campo in Toscana che è una grande riserva naturale e con personale specializzato che segue in tutto e per tutto i ragazzi per far provare loro tutti gli sport che non potrebbero fare da soli, senza dimenticare le terapie mediche di ciascuno ha bisogno, per regalare un po' di serenità a questi bambini e alle loro famiglie.

Per chi volesse saperne di più può consultare il sito ***www.dynamocamp.org***

Anche la nostra Croce Azzurra ha allestito il proprio gazebo per far conosce la propria attività, facendo degustare dell'ottimo limoncello. Nel primo pomeriggio si è svolta la partita di calcio del campionato CSI a 7 tra la nostra squadra del Parchetto e il Casorate, in cui i besatesi si sono imposti con un sonoro 6 a 0.

Poi sono iniziate le dimostrazioni di Tennis, minivolley e mini basket delle varie polisportive e palestre e quelle della scuola di ballo.

E' stata poi la volta delle seguitissime gare di combattimento di karate, il kumite, e del torneo di calcio dei

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 3

ragazzi a cui partecipavano oltre al Calvignasco e al Casorate, la squadra dell'Inter femminile e la squadra dei compagni di classe di Alessandro che si è aggiudicata alla fine il primo posto. Il tifo e l'incitamento di genitori e di tutto il pubblico entusiasmava i ragazzi, orgogliosi di gareggiare di fronte a un così grande e caloroso pubblico.

Ci sono state le premiazioni con le medaglie per i karateka e le coppe per le squadre di calcio, consegnate da un grande pupazzo che vestiva la maglia del Milan, la squadra del cuore del piccolo Alessandro.

Un piccolo pensiero per i genitori di Ale che è stato ricordato e salutato con i palloncini rossoneri saliti in cielo: è anche grazie a lui che così tante persone si siano trovate tutte insieme a trascorrere una giornata in serenità.

La giornata si è conclusa con l'estrazione dei numeri della lotteria organizzata da Dynamo Camp, che aveva in palio molti premi e come primo addirittura una bicicletta.

Un grazie doveroso a tutti coloro che hanno organizzato lo Sport Day: Marzia e Andrea, della scuola di Karate, che hanno lanciato l'idea lo scorso anno e l'hanno portata avanti con determinazione e impegno, Damiano del Parchetto che ha messo a disposizione la struttura, il Comune di Besate che ha patrocinato l'iniziativa e sponsorizzato Pompieropoli e i premi, l'Associazione dei Volontari dei Vigili del Fuoco, la Pro Loco che ha gestito la cucina, le associazioni di volontariato Dynamo Camp e Croce Azzurra, tutte le scuole, palestre, associazioni sportive che sono intervenute e tutti i ragazzi che hanno partecipato e hanno reso indimenticabile questa bella giornata di sport, di gioia, di amicizia, di ricordo.

Michele Abbiati

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 4

"STRABESATE"
CARE MEMORIE

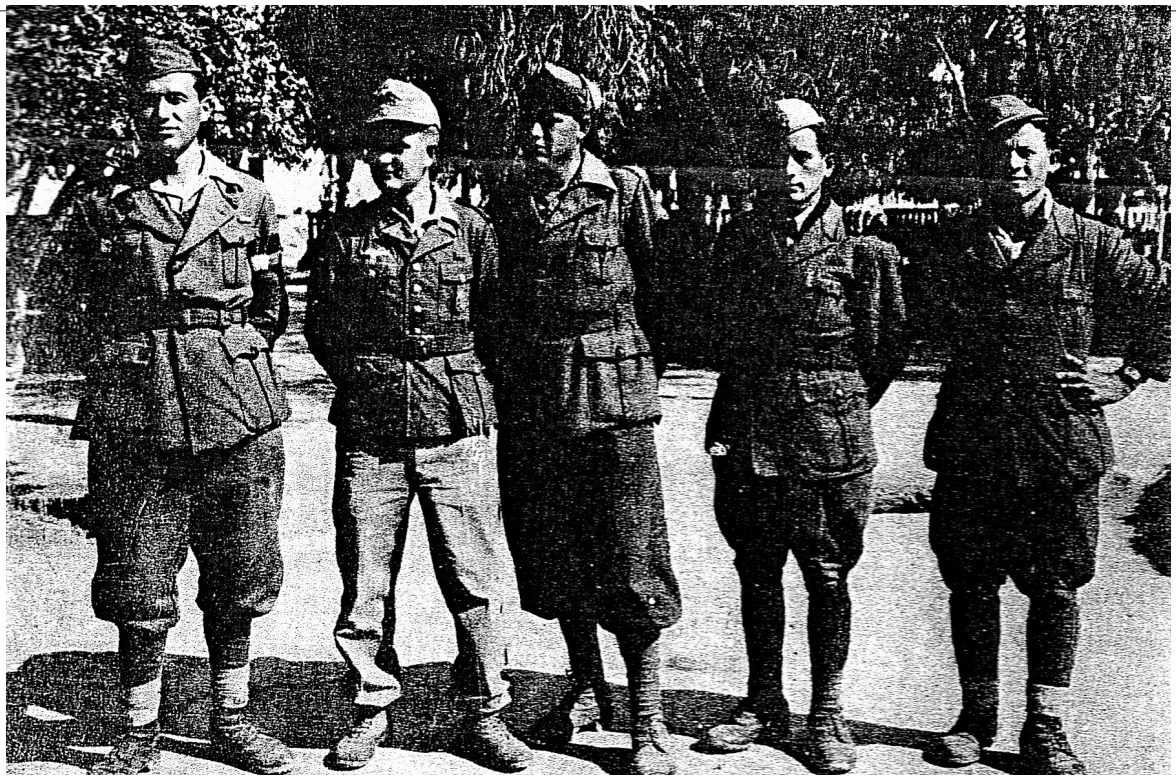
Nidasio Pietro di Giuseppe e fu Monti Maria n. il 10 giugno 1920 a Besate.

Soldato di leva - cl. 1920 - Distretto di Milano- chiamato alle armi il 28 ottobre1940 nel REGGIMENTO ARTIGLIERIA FORLI'.
Partito per l' ALBANIA il 18 novembre 1940 in territorio dichiarato di guerra.

FRONTE GRECO ALBANESE
"L' aggressione alla GRECIA preparata dal 1939 era il risultato di gelosie fra gli Alleati Dell' ASSE e le ambizioni di Mussolini di condurre una guerra parallela a quella tedesca dopo la notizia dell' occupazione nazista della Romania." .

Non era ancora l' alba del 20 ottobre 1940 quando tutte le Colonne travolgevano i piccoli posti avanzati dei Greci . Piogge torrenziali, fiumi in piena e nelle zone montane neve e tormenta. Sentieri trasformati in torrenti di fango. Le condizioni atmosferiche ostacolavano tutto. Il contrattacco ellenico di 9 Battaglioni fece fallire l'offensiva. I nostri battaglioni erano decimati dalle perdite per le condizioni penose in cui le truppe agivano: dal vestiario ai viveri alla mancanza di munizioni. Fame, freddo: una battaglia furibonda…morirono uomini e muli maciullati dalle granate e sotto un micidiale fuoco di mitragliatrici…le passerelle bruciavano e i soldati annegavano nel fiume sottostante…
Da 9000 a 800 soldati la Divisione Julia. Proprio qui è nata la gloria della DIVISIONE JULIA.
Il Battaglione EDOLO come unità non c'era più. Un costo umano altissimo!
Il soldato NIDASIO PIETRO era qui, su questo fronte. IL 30.11.1940 riportò una ferita. Venne trattenuto alle armi presso il DIP.44 Regg. ART. FORLI' fino al. 16. 11. 1941 .
Partito per la CROAZIA nell' aprile 1943. Prigioniero di guerra nel patto d'armi. Rientrato dal DIP. 44 Fant. In territorio in stato di guerra il 4.8.1943 Internato in Germania. 8 settembre 1943: liberato e rientrato in ITALIA. Collocato in licenza straordinaria senza assegno. Collocato in congedo il 19.nov, 1943.
Concessogli un distintivo per la ferita riportata sul fronte greco- albanese.
Ha partecipato dal 19. 11. 1940 al 3.4. 1941 alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera greco-albanese col COMANDO 41° REGGIMENTO FANTERIA.(dal foglio matricolare.)
Riposa nel Camposanto di Besate nella tomba di famiglia.
Dalla Grecia e dall'isola di RODI ha riportato fotografie e banconote in ricordo.

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 5



La testimonianza è carica di angoscia e di commozione anche nel ricordo ormai lontano.
Fortunati NOI per non aver sopportato questo fardello di disperazione e di follia umana che si chiama guerra.

Ma il male non è soltanto di chi lo fa , scrive Giulio Bedeschi (Centomila gavette di ghiaccio) citando TUCIDIDE , è anche di chi potendolo impedire, non lo impedisce.

Matilde Butti

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 6

COME TI (RI)VIVO IL FESTONE

Gli ultimi giorni d'agosto: costumi da mare e calzettoni da montagna stanno stesi fianco a fianco al caldo sole di fine estate, le valigie svuotate giacciono malinconiche accanto a scarpe e scarponi rivoltati, a prendere l'ultima boccata d'aria prima di tornare sotto naftalina. Il paese è ancora semi deserto, i bar son chiusi o scarsamente popolati, i negozi con la saracinesca impietosamente abbassata su cui è appiccicato il classico liberatorio messaggio: "Chiuso per ferie". Ne approfitti per fare quei quattro lavoretti in casa rimandati da troppo tempo o per dare una sistemata al giardino, trascurato per lunghe settimane, con lo stesso animo dei ragazzi che svogliatamente sono costretti a finire i compiti delle vacanze. Il pomeriggio neanche a parlarne: prendi la bici e vai a canale dove qualche ombrellone aperto sotto il sole e qualche motoscafo che passa rombando sul fiume ti danno la fugace eppur desiderata sensazione d'essere ancora in vacanza.

Poi, d'improvviso, un venerdì sera, ti risvegli: esci al tramonto e la via è tutto un brulicare. Ci son quelli che scaricano un carro agricolo pieno di sedie, quelli che discutono squadrando i tavoli, li girano e li rigirano poco convinti, quelli che montano un banchetto e han dimenticato le tovaglie, quelli che sono alle "prese" con cavi e quadri elettrici, quelli che dal volante guardano inebetiti le transenne e han già formato una coda fino al semaforo… e ti ritrovi con una panca in spalla da spostare da qui a là. Una doccia, ti cambi, e sei pronto a fare festa.

Esci a piedi. Sulla via ti fermano già in

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:57 Pagina 7

quattro: gli amici che son tornati dalle vacanze, ti raccontano, vogliono sapere, organizzano già una serata per ritrovarsi. Sei già contento. Arrivi in Piazza e mentre saluti e sorridi a destra e a manca, cominci a sbirciare sui banchetti alla ricerca di quello che più solletica il tuo appetito: di qua la pizza, di là la birra, più avanti il risotto, e poi la trippa, più in giù salamelle, patatine e pesciolini, fino ad arrivare alla polenta e brasato. Distratto dai profumi ti senti toccare la spalla: un tuo vecchio compagno di scuola: "come va? cosa fai di bello? Prendi un aperitivo?" E ti siedi a parlare col bicchiere in mano. Ti metti in fila per il risotto e incontri il tuo parente che non vedi da due mesi: gli racconti di tutto e di più, vuoi sapere le novità. Col piatto in mano giri tra i tavoli e la folla a cercare un posto e trovi la tua compagnia al completo, ti siedi, ridi, scherzi, mangi e offri una bottiglia di vino. Sei ancora più contento. Laggiù cominciano a suonare, qualcuno balla.. Il tempo vola mentre passi da un discorso all'altro, ti sembra di aver girato tutto il mondo. Ti alzi a prendere una fetta di torta di mele. Incontri altri amici, parli, balli una macarena. E' già mezzanotte, qualcuno comincia a sbaraccare, dai una mano, saluti, tiri la una, un'ultima birretta con i quattro rimasti, e vai a letto contento.

Ti svegli, è sabato. Ma non un sabato qualunque: è Il Sabato del Villaggio di Leopardiana memoria. E' l'attesa della festa, il preparativo che è già esso stesso festa. Le vetrine sono tirate a lustro e si riempiono di fantasia, la calcinculo fa' arrivare la musica e il profumo di zucchero filato fino in piazza attirando come mosche i ragazzini che racimolano tutte le mancette da barattare con un bel po' di gettoni... Bei tempi, pensi. I più piccoli hanno adocchiato il gonfiabile, sembra divertente: un timido passo, un salto e… cascasse il mondo non scenderanno più finchè non saranno esausti e madidi di sudore. Lo sai, perché lo facevi anche tu.

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 8

Piazza del Popolo '98

La passione e l'estro si mettono in mostra nelle scuole. Quest'anno ci sono tre giovani presi dal modellismo agricolo: dispongono con cura i plastici, i trattori, le mietitrebbie, i carri in una immensa cascina di tutti i tempi e di tutte le stagioni. Ci sono anche gli attrezzi veri, quelli vecchi trovati nella cantina del nonno, si fermano un po' a pensare come si scrive "martladùra"... Ci sono i lavori artistici e originali dei miei compaesani, il merlo indiano impagliato, le conchiglie, le radici del Ticino… Ammiri: c'è ancora chi ci mette della passione e riesce a fartela provare. Arriva il furgone dell'orchestra, scaricano armi e bagagli, allestiscono il palco, "uno, due, tre, prova…". Profumo di soffritto nell'aria. Arriva la gente, gli appassionati del liscio prendono i posti migliori, ordinano il risotto e del buon vino, la cucina della Pro Loco è in fermento, le salamelle sfrigolano sulla piastra, le friggitrici vomitano patatine a ciclo continuo, le bottiglie si stappano, i bicchieri si riempiono. Si accendono le luci, "Buonasera Besate!", l'orchestra attacca, è il segnale: in tanti si rizzano dalla panca e prendono la mano dell'altro/a, sono già in pista e volano sulle punte. Mille volti ti passano davanti, in gran parte familiari. La serata è nel pieno, non c'è più un posto a sedere né in pista, la macchina del fumo entra in azione e amalgama in un tutt'uno orchestra, ballerini, commensali, curiosi, cuochi, baristi, perfino i volontari della Croce Rossa. Ti scateni anche tu, che non sai ballare, trascinato inesorabilmente in un ballo di gruppo. Poi… "E' arrivato il momento di salutarci, con l'ultima canzone". Le ultime note di fisarmonica, la musica finisce, i tavoli si svuotano. "A domani"; soddisfatto, te ne vai a far grandi sogni. Ci siamo, è domenica, il Festòn arrivato. E' mattina presto, già le bancarelle hanno in mostra tutta la mercanzia. Suonano le campane a festa, è l'ora della Messa Solenne, c'è il coro che accompagna. Ti lasci rapire dal Mistero.

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 9

Sul sagrato è un ritrovarsi in famiglia. Fai un giro tra le bancarelle, da una parte mangi e bevi a kilometri zero, dall'altra un po' di tutto tra la fantasia gli hobbisti; compri una formaggella di capra e un bracciale per la fidanzata e ti avvii verso casa, dove ti aspetta il sontuoso banchetto della Festa. Mangi e bevi in allegria in famiglia, ti stiracchi dopo l'ammazzacaffè ed esci a goderti uno splendido sole. Per la strada incontri un gruppo di signori anzianotti in tenuta d'altri tempi: zoccoli di legno, camicia bianca e gilet gli uomini, gonna scura foulard rosso e scialle le donne: sono i contadini della brianza, che portano per le nostre strade gli antichi canti e mestieri delle loro terre. Cardano lana, colgono bachi, affilano coltelli, falciano il grano e cuociono pure la polenta! Un nugolo di bimbi sta a bocca aperta di fronte all'ultima illusione del Mago Max, che ne combina di cotte e di crude, un altro gruppetto se la spassa sui carretti e gli altri strani animali del "parco giochi di legno"; chi fa la merenda, chi chiacchera seduto ascoltando la musica, chi va' alle giostre a comprar dolcetti. Potenti scoppi e sbuffi di fumo bianco si levano dal cortile delle scuole: è il vecchio Landini "testacalda" che, rimesso in funzione per l'occasione, attira tutti i curiosi alla mostra di modellismo agricolo. La festa è al suo culmine. Suonan le campane: in chiesa c'è l'adorazione Eucaristica. Quest'anno, il Santo Innocente non passa sulle nostre strade, ma sta al suo posto sull'altare a dar la sua testimonianza a Qualcun Altro più importante cui rivolger la prece. E la preghiera sale da molti cuori.

E' il tramonto, di nuovo l'orchestra si prepara a una serata di balli, di nuovo la trippa bolle nel pentolone, di nuovo la gente si ritrova. Ti diverti ancora in compagnia fino a tardi. Domani è lunedì, si torna al lavoro. Ma non come tutti gli altri lunedì. E' il lunedì del Festone, e sei tranquillo, perché domani sera sarà ancora festa.

Michele Abbiati

FARMACIA
LOMBARDI DOTT. STEFANO

Via Matteotti 22- Besate (MI) - Tel. 029050917

OMEOPATIA - FITOTERAPIA
PRODOTTI PER CELIACI - ELETTROMEDICALI

Servizi: NOLEGGIO STAMPELLE, MISURAZIONE PRESSIONE, BILANCE PESA NEONATI MANUALI E ELETTRONICHE.

Orari: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30 - Chiuso venerdì mattina e domenica.
Siamo a vostra disposizione anche al dispensario di Calvignasco (MI)

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 10

Il cammino delle Commende fa tappa a Besate

Dal 10 al 23 agosto un gruppo di cavalieri in abito medievale ha percorso 330 chilometri partendo da Bellinzona fino ad arrivare a Genova. Questo percorso prende il nome di: " Il Cammino delle Commende" e ha le sue radici nel Medioevo.

Nel lontano 1113 il papa Pasquale II riconobbe all'ordine di San Giovanni di assistere ai pellegrini diretti in Terra Santa. Da Gerusalemme si trasferirono in seguito a Rodi e quindi a Malta; fu in questo periodo che divennero noti come Cavalieri di Malta. L'Ordine si diffuse anche in Svizzera diviso in 19 Commende, una delle quali a Contone, collegata alla sede di Genova.

Oggi l'ordine comprende 13.500 cavalieri e dame e con lo stessa energia continua a manifestarsi nello spirito di servizio, disciplina e lotta alle malattie, alla povertà e all'emarginazione.

Il 9 febbraio 2013 il Sovrano Ordine di Malta ha indetto a Roma un incontro per celebrare il 900esimo anniversario della loro nascita "ufficiale".

Il gruppo svizzero di rievocazioni medioevali "la Spada nella Rocca" ha deciso di festeggiare questa ricorrenza con una manifestazione di largo respiro, che ha richiesto un lavoro di preparatorio durato cinque anni. Hanno così individuato, dopo ricerche approfondite, l'antico percorso che nel medioevo collegava la commenda di Contone a quella di Genova ricalcando, almeno in parte, l'antico tracciato della Via del Sale.

Il 10 agosto 2013 un gruppo di figuranti a cavallo è così partito da Bellinzona per arrivare il 23 agosto a Genova.

Tra le tappe vogliamo sottolineare quella di mercoledì 14 agosto. Arrivati a Besate il gruppo di cavalieri ha fatto sosta per la cena e per la notte presso la Cascina Cantarana. Un soffio di medioevo è arrivato quindi anche nelle nostre campagne.

Michele Abbiati

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 11

CLD SERVIZI Srl

Studi dentistici

Dr. Claudio Pozzi

CARTA DEI SERVIZI:

- Conservativa
- Endodonzia
- Implantologia
- Implantologia con rigenerazione ossea
- Protesi fissa estetica
- Protesi mobile
- Parodontologia
- Pedodonzia
- Ortodonzia
- Gnatologia
- Radiologia: TAC-Panoramica digitale
- Programmi di igiene orale

Vermezzo (MI)
Via A. Manzoni, 14
Tel. 02 9440028
cld@pozziclaudio.191.it

Gropello Cairoli (PV)
Via Libertà, 54/bis
Tel. 0382 814222
pozzi_claudio@alice.it

Besate (MI)
Via B. Pisani, 20
Tel. 02 9050033
cld.besate@virgilio.it

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 12

L'Africa chiama … Besate risponde

Anche quest'anno le mie vacanze estive invece che trascorrerle in montagna , le ho passate in Africa, precisamente nella Repubblica Democratica del Congo, in una regione denominata del Sud Kivu.

Dopo un anno di pausa dovuta a problemi di salute, mio cognato Giovanni mi ha ricordato che il progetto della casa per i bambini a Bukavu non era terminato. Occorrevano alcuni lavori di finitura e c'era da rifare il manto di copertura in lamiera dell'edificio, destinato 6 anni fa all'accoglienza dei bambini di strada, che da diversi anni vengono accolti dalle Suore di Santa Gemma.

Tre anni fa, quando sono stato per la prima volta, con alcuni volontari preparammo il sistema fognario di scarico dei bagni e delle docce e costruimmo una fossa biologica da 3 x 4 profonda oltre 3 metri scavata interamente a mano; due anni fa, con altri volontari provenienti da diversi parti dell'Italia costruimmo le pareti in legno e in muratura dell'edificio; durante la pausa dell'anno scorso che mi sono preso, altri volontari hanno realizzato gli impianti idraulici ed elettrici. Quest'anno però non potevo mancare all'appuntamento finale.

Qualche timore c'era: la distanza, la mancanza di strutture ospedaliere adeguate in caso di problemi di salute, l'alimentazione sempre un po' precaria, la cronica mancanza di acqua potabile, il clima, le malattie endemiche sempre dietro l'angolo, tutto ciò mi ha fatto "tremare" nella scelta di ritornare nel continente africano. Ma poi il cosiddetto "mal d'Africa" ha avuto il sopravvento e il 2 di agosto, con altri 17 volontari provenienti da Milano, Aprilia, Lucca, Desio, Bovisio Masciago, accompagnati sempre dalla "inossidabile" madre generale della Congregazione Madre Antonia, sono partito da Malpensa per Bujumbura con uno scalo tecnico ad Addis Abeba e dopo oltre 12 ore di volo siamo arrivati in Burundi. Da lì, dopo 2 ore di jeep e due dogane da attraversare, siamo giunti a Kavinvira, sul lago Tanganica, nella Repubblica Democratica del Congo, prima sosta di quello che diventerà il viaggio che ci porterà poi a Bukavu, capitale del Sud Kivu, destinazione finale.

Quest'anno, dato che i volontari erano diversi, il coordinatore dei lavori, Giovanni, ha suddiviso il gruppo in due sottogruppi: uno è rimasto a Kavinvira in quanto c'erano dei lavori urgenti nella casa delle suore e al dispensario medico (gestito dalle Suore in un'area che raccoglie oltre 10.000 persone), l'altro gruppo invece si sarebbe spostato subito a Bukavu per terminare la casa di Matteo, (così è stata denominata la casa di accoglienza dei bambini di strada, in onore

IL BAR DI BESATE
BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA
di Matteo Cipolat-Mis & C.
Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85,Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 – Besate(MI) Tel. 02/90098108

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC
di Giovanni e Rossana Tacconi
V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02.90000017 - 02.90000018
Cell. Giovanni 335.8299773
Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 13

di una ragazzo lucchese di trent'anni perito tragicamente sulle alpi apuane circa 5 anni fa e che i genitori hanno voluto ricordare finanziando in parte la costruzione della casa di accoglienza).

KAVINVIRA

Io con altri 6 volontari ci siamo fermati per una settimana in questa cittadina, adagiata presso il lago Tanganica, uno degli

segue →

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo
Via 4 Novembre 8,- 20080 Besate (Mi)
Tel. 02-90.50.297

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 14

invasi d'acqua più grandi dell'Africa centrale, lungo circa 800 km e largo circa 90 km, (pari al nostro mar Adriatico), con acqua salata e con la bassa e l'alta marea. Qui le suore, oltre a dare accoglienza a circa una decina di bambini, organizzano un'attività di formazione nel settore della sartoria e gestiscono un progetto iniziato tre anni fa, e che già su queste pagine avevo spiegato, denominato "ADOTTA UN CAMPO AGRICOLO", fornisce da mangiare ormai a circa 800 persone (15 campi acquistati per circa 50/60 persone che coltivano e che ne possono trarre sostentamento). Hanno un dispensario medico , un piccolo ospedale (diremmo noi), che oltre ai primi interventi sanitari si occupa di maternità, con una sala parto, una di degenza per i neonati e un reparto di pediatria che si occupa dei bambini "buaki", quei bambini che per va inutilmente spazio.

Armati di badili, picconi (ma che fatica trovarli), pennelli, mazzuole, vernice ma soprattutto di buona volontà, abbiamo iniziato i lavori. Dopo 6 giorni di intensa fatica i lavori previsti erano già terminati. Anzi, siamo riusciti anche a fare un bagno nel Tanganica, sotto lo sguardo incuriosito dei bambini africani che non avevano mai visto ragazze e ragazzi bianchi seminudi, in costume, nuotare nell'acqua calda del lago.

BUKAVU

Così, dopo una settimana, il 9 di agosto partiamo con due jeep alla volta di Bukavu, passando dal famigerato "scarpamant", un passo che sale a circa 1500 metri di altitudine e che permette di raggiungere "velocemente", cioè dopo 5 ore di jeep, la capitale del Sud Kivu .

diversi problemi (fame, disidratazione, problemi igienici, sanitari, patologie mediche..) sono denutriti e che necessitano di interventi medici per cercare di riportarli in salute.

In questa situazione, che sarà meta di progetti nei prossimi anni, occorreva sistemare un marciapiedi di circa 30 metri di lunghezza, che con le piogge torrenziali di quest'anno è stato distrutto e che non permetteva più ai lettini di degenti raggiungere i reparti; inoltre la cucina della casa delle suore è stata oggetto di infiltrazioni e necessitava di un intervento di imbiancatura e ristrutturazione. Era necessario inoltre demolire una vecchia struttura edile ormai in disuso, che occupa-

Come al solito la polvere rossa l'ha fatta da padrone e ancora oggi a distanza di due mesi me la ritrovo nelle scarpe e nel trolley usato per i bagagli. Stanchi, impolverati e assetati giungiamo a destinazione.

Già nel pomeriggio abbiamo iniziato i lavori presso la casa di Matteo. C'era da imbiancare le pareti interne in legno, quelle in muratura, la zoccolatura in smalto, tutte le facciate esterne, oltre 1200 mq di pareti da verniciare, un tetto da rifare. Ma per quest'ultimo lavoro ci hanno aiutato alcuni carpentieri locali, che, sotto la guida di mio cognato architetto ma anche imbianchino, carpentiere, muratore, e soprattutto

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 15

"urlatore", ha fatto sì che in 5 giorni di intenso lavoro, iniziando alla mattina alle 6,00 e terminando alle 18,00, tutte le lamiere fossero sostituite.
Infine dopo le opere di finitura, gli smalti di rivestimento per i servizi igienici, le lenzuola colorate, le tende, la posa della cucina a gas, la verniciatura dei serramenti e una bella pulizia a tutta la struttura, il 18 agosto abbiamo finalmente e con gioia consegnato la struttura ai " committenti", cioè ai primi 22 bambini che dalla sera stessa hanno iniziato a "vivere" dentro la casa di Matteo.
La possibilità di avere dei servizi igienici "normali" , la doccia con l'acqua corrente , un letto solo per loro , un armadietto per riporre i quattro vestiti, una piccola scrivania, uno spazio per poter mangiare assieme era stata fino a quel momento una situazione insperata.
I loro sguardi, il sorriso, la felicità che sprizzava da ogni poro, sono stati il miglior grazie che mi potevo aspettare.
Un progetto questo, che è durato cinque anni: cinque anni di fatiche, di delusioni, di soldi , alcuni donati dalla famiglia di Matteo, altri provenienti da altri amici, fra cui anche quelli di Besate, altri dalla Congregazione stessa… anche qualche debito ancora da pagare, ma come dice la madre Antonia: "ci penserà la PROVVIDENZA, quella con la P maiuscola ".

UN SOGNO … ANCORA

Realizzato un sogno, se ne apre un altro: il dispensario medico di Kavinvira necessita di un notevole intervento di ristrutturazione e soprattutto di un ampliamento, servono altre camere di degenza per le neo mamme, è necessario ampliare il reparto pediatrico, occorrono nuovi laboratori, nuovi macchinari (come l'ecografo), nuovi letti, altri strumenti di laboratorio, un' incubatrice per i prematuri, poi c'è la sala parto che è attualmente in condizioni "pietose": ne servirebbe un'altra e questa andrebbe ampliata… e così via. Un sogno questo che si sta formando e che sarà mia premura portare a conoscenza degli amici besatesi, che, come al solito, sono sempre attenti e disponibili a queste iniziative.

RINGRAZIAMENTI

Un doveroso e grande grazie va tutte quelle persone che in questi anni, sotto diverse forme e modalità, hanno contribuito alla realizzazione di un piccolo ma importante sogno .
Un grazie particolare non puo' mancare: alla farmacia di Besate del dottor Lombardi, a Francesca Bordogna del negozio Follie di Moda, alla signora Elena del negozio "i Monelli", all'amico Mario Vigoni, alla signora Ivana e alle sue amiche, alla signora Caterina, alla signora Franca Ferrari e soprattutto a Damiano e agli amici del bar Parchetto che tra un bianco, un rosso e un aperitivo non si sono dimenticati dei bambini più sfortunati.
Si può fare del bene anche stando al bar, mi verrebbe voglia di dire, ma penso che le mogli e/o compagne degli amici del bar non la pensino allo stesso modo… Mi auguro comunque che il prossimo anno non ci si dimentichi di Veronique, di Richard, di Cisa, di Samuel, di Rachel, di….. tutti quei bambini che con il loro sguardo mi hanno toccato il cuore e mi hanno fatto ammalare di una malattia che si chiama "mal d'Africa".

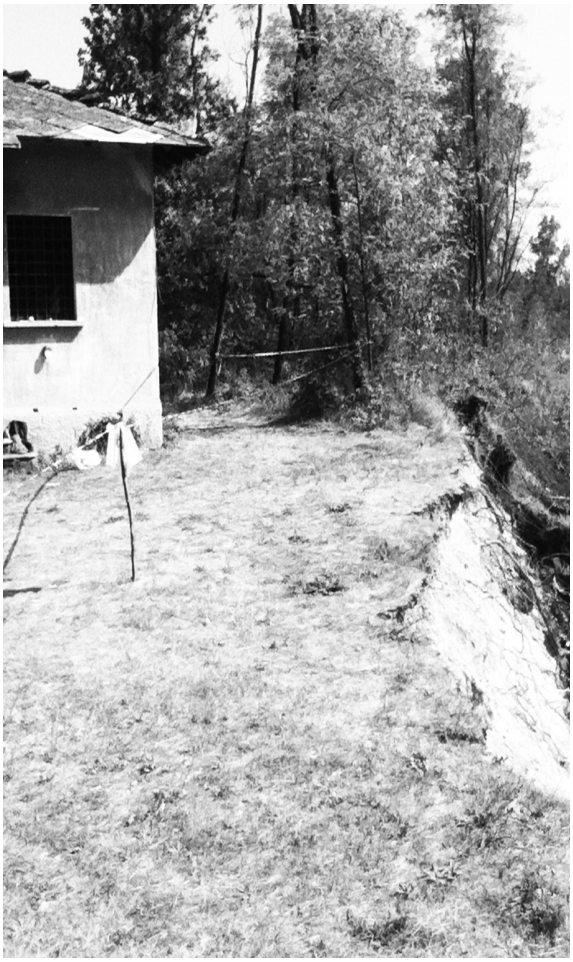
Franco Nidasio

Per chi volesse maggiori informazioni può contattare :
CONGREGAZIONE SORELLLE MISSIONARIE DI SANTA GEMMA
Via della Chiesa, 1- 55010 Camigliano S. Gemma – Lucca –
Tel. 0583 - 927165

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 16

Lettera al Parco: pericolo casetta

Riceviamo e pubblichiamo una lettera inviata al Parco del Ticino dall'Associazione Amici del Ticino per attirare l'attenzione dell'ente sulla grave situazione in cui versa la antica "casa di caccia" del duca, situata nel bosco sulla rive del fiume in località Zerbo e attualmente di proprietà dello stesso Parco del Ticino.



Egregi signori,
Considerando che le molte segnalazioni verbali non hanno ottenuto risposte, desideriamo inviare due foto significative che mostrano il pericolo che corre la casa di proprietà del Parco del Ticino situata nel bosco dello Zerbo a Besate.
Lo spazio tra le mura della casa e l'alveo del Ticino è ridotto ormai a soli tre / quattro metri, mentre solo alcune settimana fa era di circa dodici metri,
inoltre se pensiamo che, solo tre anni fa, i metri di distanza dal fiume erano almeno trenta, l'erosione continua del bosco, ci fa dedurre che se non venissero prese adeguate misure di sicurezza, alla prossima piena del fiume, la casa verrà inghiottita dallo stesso.
L'eventuale cedimento del manufatto, che è già mal ridotto di suo e che comporta un pericolo per i bagnanti che ultimamente si spingono nei pressi della casa, secondo noi, darebbe un'immagine negativa dell'operato del Parco in quanto l'immobile si trova proprio all'ingresso del nuovo sentiero didattico, inaugurato la scorsa primavera con il vostro coinvolgimento e lascerebbe visibile a tutti un grande ammasso di macerie comportando ulteriori e più gravi pericoli.
Una difesa spondale di quella zona come già avvenuto in passato nella parte superiore, proteggerebbe, oltre alla casa, anche quel poco che rimane del secolare bosco dello Zerbo con il suo nuovo sentiero.
Sperando che il nostro grido d'allarme venga raccolto porgiamo i più cordiali saluti.

Associazione Amici del TicinoBesate

CERAMICHE
GUGLIELMETTI F.lli
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 17

a

Sei in forma?
Valuta la tua composizione corporea con
l'Analisi Segmentale Multifrequenza
Total Body
Vuoi sapere dove si annida il tuo grasso
e come combatterlo?
MERCOLEDÌ 22 MAGGIO
CONSULENZA GRATUITA
SU APPUNTAMENTO
INTEGRATORI SPORTIVI
• sali minerali isotonici
• aminoacidi • maltodestrine
• barrette • creme sportive

PROTEGGI I TUOI ANIMALI
(PULCI, ZECCHE, ZANZARE, PAPPATACI)
ANTIPARASSITARI CON SCONTO
10% 15% 20%

PARAFARMACIA
DOTT.SSA MONICA BURATTI
BURATTI M B
DOTT.SSA MONICA BURATTI
via Matteotti, 24 • Motta Visconti
tel. 02 90 00 75 88
ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30

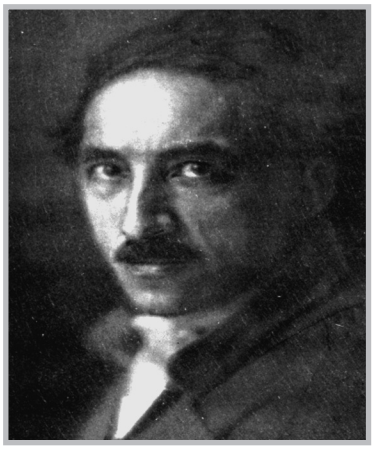
Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960
birre artigianali
ristorazione
enoteca
P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-
info@zymepub.com
www.zymepub.com
Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

CARROZZERIA
ZUCCHI ARRIGO
Via G. Matteotti n. 54 - 20080 Besate (MI)
Telefono e Fax: 02/9050121

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 18

"La passione dominante"

L'autobiografia di Felice Lattuada (38ma puntata)



Col ritorno a Castelletto di Abbiategrasso per un periodo di vacanze scolastiche, il sedicenne Felice viene chiamato un'altra volta a vivere il mistero della morte. Poco prima ha visto inermi cittadini accasciarsi per le strade di Milano, vittime della reazione di Bava Beccaris alla sommossa per il pane. Ma adesso l'angoscia è più opprimente, perché quel mistero sta colpendo nella cameretta dell'amico Piero. E così Felice, pur nell'esuberanza della natura, ha modo di constatare che si muore un po' ogni giorno.

Mario Comincini

Per la strada più solitaria, sull'opposta via del Naviglio, mi recai nelle vacanze di Pasqua al mio Castelletto. La piazzetta del sagrato e poi le stanze a pian terreno della casa di un mio amico d'infanzia. Una pace immensa e desolata.

Dalla saletta vedevo fuori il giardino pieno di sole, silenzioso e immoto. L'ombra del campanile lo attraversava, e le parti in luce vibravano già degli accesi colori dei primi fiori. Il silenzio della casa era opprimente.

Le sorelle del mio amico mi parlavano piano piano, con voce velata e gli occhi rossi per la veglia della notte. Il mistero della fine, come invisibile nube, vagava nell'aria di quelle mura, così vicine alla chiesa, da averne un leggero profumo di incenso, di sacro, di chiuso.

Il ruscello in fondo gorgogliava e narrava la storia delle cose che passano, e vanno non si sa dove.

-Sì, sì, sarà contento di vederti. -Salgo i pochi scalini.

La stanzetta ha le finestre aperte. Il mio Piero mi fissa subito con occhi grandi, quasi spauriti; la bocca ha una increspatura di angelo morente. Sotto la leggera coperta sento l'ossame del suo corpo consunto.

- Ciao, grazie che sei venuto a trovarmi - mi dice con una voce che sento già lontana, come nel cielo.

E mi prende una mano e la tiene stretta. Tutto il respiro del giardinetto entra e parla della dolcezza della vita primaverile, delle cose belle che pure vi sono al mondo, e che, qualunque sia la fede, siamo certi di non più rivedere dopo il nostro addio alla terra...

- Non disperare, caro Piero. Verranno ancora i giorni lieti. Ricordi?

I suoi occhi si riempiono di lagrime.

- No, no, non verranno.

Abbandona la mia mano, si tira le lenzuola sopra il viso fino a nasconderlo del tutto... Sotto vedo agitarsi il suo corpo finito.

Una sorella mi prende per un braccio e mi allontana.

-Addio, Piero. Verrò ancora...

Sono sulla scala e mi fermo un istante a sciogliere il nodo che mi serra la gola, mentre le campane suonano mezzogiorno per tutti gli uomini vivi che lavorano, e hanno ancora la forza di sperare.

Cascina Caremma
AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 19

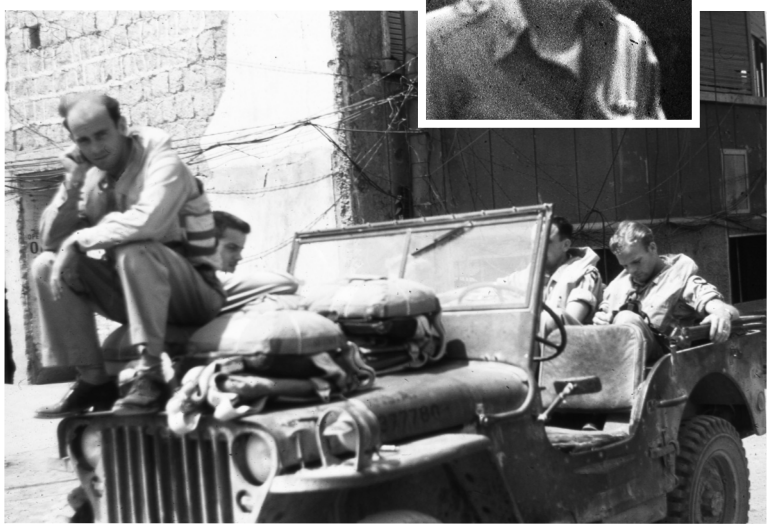
Il pilota americano caduto a Motta Visconti

Venerdì 12 gennaio 1945 era una fredda giornata del quinto inverno di guerra. Era caduta la neve. Il cielo era grigio e un'umida nebbiolina avvolgeva la campagna sulle rive del Ticino. Improvvisamente – intorno alle due e mezza del pomeriggio – forti detonazioni ruppero il silenzio. Apparve un aereo color argento, che scese fumando, picchiò con la pancia in un campo e si trascinò per qualche metro. Trascorsero alcuni istanti. Il pilota sgusciò fuori dalla cabina, illeso, e si allontanò. La radio a bordo continuava a gracchiare. Altri aerei sorvolavano il Ticino. Poi tutto tornò come prima, silenzioso.

Quell'aereo era un cacciabombardiere P-47 dell'aviazione degli Stati Uniti. Il pilota era un giovane del Wisconsin, il tenente Ernest D. Fahlberg. Circa un'ora prima, era decollato da Pisa insieme ad altri sette apparecchi del 350° Fighter Group, con l'ordine di bombardare la linea ferroviaria del Brennero. Il comandante, il capitano James Daily, si rese però conto che non sarebbe stato possibile distinguere il bersaglio a causa della densa foschia, così ordinò di cambiare rotta. Gli aerei deviarono verso Milano e poi Gallarate. Fahlberg, in coppia con il sottotenente Alva Henehan, scese in picchiata a mitragliare un aeroporto presso Vizzola Ticino.

I due cacciabombardieri vennero accolti da un intenso fuoco di contraerea. Fahlberg ordinò a Henehan di riprendere quota. In quel momento, il suo aereo fu colpito da una scheggia di granata. Fahlberg mantenne il controllo, ma capì subito che non lo avrebbe conservato a lungo. Chiamò per radio il capitano Daily, comunicandogli la propria posizione, e poi per informarlo che l'aereo perdeva olio e poteva incendiarsi.

Fahlberg planò verso sud, sorvolando il corso del Ticino. Le batterie di cannoni appostate alla Cascina Brugginetta, tra



Ozzero e Morimondo, lo scorsero all'orizzonte e spararono alcuni colpi: non lo centrarono, ma, vedendolo cadere, credettero di averlo abbattuto loro. Non appena avvistò un terreno adatto a un atterraggio di fortuna, Fahlberg eseguì la difficile manovra, cercando di mantenersi lontano dai filari di alberi. Era un buon pilota, ci riuscì. Lanciò un messaggio via radio per avvisare di essere a terra incolume, poi saltò fuori dall'aereo.

Il capitano Daily captò la segnalazione e tentò insistentemente di richiamare Fahlberg, ma questi era già lontano. Allora, assieme a Henehan, effettuò diversi passaggi a bassa quota, ma la bruma impediva di scorgere l'aereo. Ai due non rimase che rientrare alla base.

Ernest David Fahlberg aveva ventitrè anni e veniva dalla città di Madison, nel Wisconsin. Aveva terminato le scuole superiori nel 1939 e si era iscritto all'Università, frequentandola per due anni. Poi si era messo a lavorare, facendo le consegne a domicilio del giornale locale. Nel 1942, richiamato alle armi, aveva chiesto di entrare in aviazione: superate le prove di idoneità, dopo un lungo addestramento aveva ottenuto, il 1° ottobre 1943, il brevetto di pilota da caccia e il grado di sottotenente. Il mese successivo si era sposato.

Tra la primavera e l'estate del 1944

segue →

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 20

Fahlberg, Vet of 120 Missions, Lost While Waiting Trip Home

First Lieut. Ernest D. Fahlberg, reported as missing in action since Jan. 12 in a Wisconsin State Journal story Monday night, had completed his 120th combat mission as a Thunderbolt P-47 fighter pilot and had written his parents, Mr. and Mrs. E. D. Fahlberg, 1705 Jefferson st., Jan. 3 that he expected to be returned to the United States late in January, it was learned today.

FAHLBERG

A graduate of West high school in 1939, the 20-year-old pilot was a carrier of The State Journal in 1940. He attended the University of Wisconsin in 1939 and 1940 and enlisted in 1942 in the army air forces.

He was graduated as a second lieutenant and a fighter pilot from Napier Field, Ala., Oct. 1, 1943; completed his transitional training as a combat pilot at Harris Neck, Ga., in March, 1944, and was sent with his unit to North Africa and later to Sardinia, where it was a part of the Mediterranean patrol.

During the invasion of southern France, he was shot down but managed to bail out of his plane and, for gallantry in that action he later received a special presidential citation and was promoted in September to a first lieutenancy.

In October he received the Air medal and was cited for the Distinguished Flying Cross. He completed his 100th mission about Dec. 1, when he was promoted to flight leader and retained at his base to form a part of an experienced nucleus for replacements.

He was married in November, 1943, to Lucille McCall, who lives with a sister in Tallahassee, Fla. Fahlberg has two brothers in service, Pvt. William, with the mountain infantry overseas, and T. A. Fahlberg, fireman first class on an armed transport.

aveva combattuto nei cieli del Nordafrica, dell'Italia e della Francia. Promosso tenente e decorato, il 12 gennaio 1945 stava compiendo la sua centoventesima missione.

Qualche settimana dopo, la scuola frequentata da Fahlberg pubblicò un almanacco in cui erano elencati i nomi degli ex alunni impegnati sui vari fronti di guerra. Veniva riportato anche il suo nome, precisando che era stato abbattuto e che si era probabilmente salvato, ma non si avevano ulteriori notizie sulla sua sorte. I familiari – il padre Ernest senior, la madre Vera, tre sorelle e due fratelli, anch'essi sotto le armi - nonchè la giovane moglie Lucille erano, ovviamente, in ansia.

Dov'era finito il pilota americano?

Se l'erano chiesto anche i soldati tedeschi che, nel gennaio del 1945, si trovavano a Motta Visconti per costruire fortificazioni lungo la sponda del Ticino. Erano subito accorsi sul luogo dove si era posato l'aereo, e lo avevano trovato vuoto. Le tracce del pilota si perdevano in direzione delle case. I soldati entrarono nelle cascine, frugarono nei fienili. Niente. Nessuno seppe che ne era stato del pilota. Fuggito, certo. Don Ambrogio Palestra, nello scrivere la sua Storia di Motta Visconti, annotò la caduta di un aereo americano durante la guerra e precisò che il pilota era, appunto, riuscito a fuggire.

Fahlberg, in realtà, non era lontano dai soldati tedeschi che lo stavano cercando. Li aveva uditi mentre lo cercavano e aveva temuto di esser stato individuato. Certo, il posto in cui si era cacciato non era tale da invitare a ispezioni accurate. Il pilota, infatti, era saltato dentro a un letamaio di una cascina e vi era rimasto nascosto, coprendosi di letame.

Più tardi, quando i soldati se n'erano ormai andati via, Fahlberg uscì dal suo nascondiglio, ma vi ritornò appena udì un rumore sospetto. Trascorse così due giorni. Se ne stava rintanato nel letamaio e, di tanto in tanto, veniva fuori. Per nutrirsi, aveva con sé alcune barrette energetiche in dotazione ai piloti nel caso di situazioni come la sua. Ingannava il tempo leggendo. Nella tasca della tuta di volo aveva un libro, una cronaca umoristica della vita del bel mondo di Hollywood, scritta da un giornalista: era una lettura frequente tra i soldati americani al fronte.

Ernest Fahlberg trascorse così il suo imprevisto soggiorno a Motta Visconti. Infine decise di allontanarsi. Si mise a camminare lungo le sponde del Ticino: era l'inizio di una lunga odissea. Il pilota costeggiò il Ticino e poi il Po, aggirò città come Pavia e Piacenza, attraversò il Po e risalì la Val d'Arda.

Probabilmente sapeva che in Emilia era stata paracadutata una missione militare americana, il cui compito era anche recuperare gli aviatori caduti dietro le linee nemiche.

Quando giunse in Emilia, tuttavia, le sue condizioni erano pietose. Era sporco, stremato, intirizzito dal freddo. Non aveva più nulla con cui sfamarsi. Si rassegnò: decise che si sarebbe arreso ai tedeschi. Vide due uomini armati in lontananza. Alzò le mani e li attese.

Quei due uomini erano partigiani.

Fahlberg era capitato nella zona dove operava la 38^ Brigata Garibaldi, comandata da Giuseppe Prati, che, nel dopoguerra, sarà un esponente locale della Democrazia Cristiana. La brigata era sotto pressione a causa dei rastrellamenti tedeschi, ma controllava ancora estese zone sulle pendici degli Appennini. I partigiani condussero Fahlberg presso la missione americana e quindi lo ospitarono in una baita, dove si trovavano già altri tre piloti. Uno di loro era un amico di Fahlberg: si chiamava

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 21

Alexander ed era stato abbattuto in ottobre, proprio mentre accorreva in suo aiuto, durante un mitragliamento vicino a Piacenza.

Alexander (che racconterà la propria avventura in una registrazione, il cui nastro è conservato in un'Università del Texas) non dimenticherà mai l'incontro con l'amico, che, dirà, "faceva veramente schifo". Fahlberg, infatti, s'era portato addosso sin sugli Appennini il letame di Motta Visconti… Per prima cosa, il pilota venne ripulito. Quindi fu rivestito con un'uniforme inglese, messa a disposizione da una missione militare britannica, presente in zona da diversi mesi.

I quattro piloti rimasero una decina di giorni nella baita, bevendo latte appena munto e rimettendosi in forze. All'inizio di febbraio intrapresero un lungo cammino sino a Rossano, in Liguria. Da qui partiva un percorso che, attraverso le Alpi Apuane, conduceva al Monte Altissimo, sovrastante Massa. Il gruppo vi arrivò intorno alla metà di febbraio, non senza qualche imprevisto: Fahlberg, infatti, scivolò in una scarpata, ma, fortunatamente, riportò solo lievi ferite.

Ai piedi del Monte Altissimo c'era la base di una formazione di partigiani, il Gruppo Autonomo Apuane, comandato da Pietro Del Giudice, un singolare personaggio, che si era laureato in Diritto Canonico e poi era stato frate cappuccino. I suoi uomini avevano creato un sentiero che portava alla vetta della montagna e scendeva dal versante opposto, sino a raggiungere gli avamposti americani. Se ne servivano ebrei, perseguitati politici, prigionieri in fuga, agenti segreti. E anche aviatori.

Fahlberg e i suoi compagni si inerpicarono di notte, in fila indiana, attenti a non finire su qualche mina. I mortai tedeschi, ogni tanto, sparavano qualche colpo. All'alba del 15 febbraio, comparvero alcuni soldati. Erano di colore: non potevano essere che americani. Si trattava, infatti, dell'avanguardia della 92^ Divisione, pressochè interamente composta da afroamericani. Fahlberg ce l'aveva fatta.

Ernest Fahlberg e i suoi amici rientrarono ai rispettivi reparti e furono rimandati negli Stati Uniti, a riabbracciare le famiglie. In seguito Fahlberg decise di rimanere in aviazione. Partecipò alla Guerra di Corea e si congedò con il grado di colonnello. Sino a non molti anni fa, a Motta Visconti, il signor Luigi Pizzarelli prima di andare a tagliar l'erba in campagna inforcava un paio di occhiali da aviatore: gli occhiali di Fahlberg, persi dal pilota in prossimità del letamaio in cui aveva trovato la salvezza.

Alberto Magnani

Si ringrazia la Signora Rosa Marmonti per il prezioso contributo alla ricostruzione della vicenda

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 22

COMUNICATO STAMPA

BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO
FONDAZIONE PER LEGGERE

AL VIA ALL'ANNUNCIATA LA PRIMA EDIZIONE DI "FOTOGRAFANDO, NON SOLO FOTOGRAFIA"

Una nuova proposta culturale dell'Associazione de Il Punto, con il contributo di prestigiosi partner, e il patrocinio di Fondazione Per Leggere, Comune di Abbiategrasso e Parco del Ticino

ABBIATEGRASSO, 9 settembre 2013 - Un progetto, un percorso, un viaggio che ha già avuto altre tappe e che punto alla data fondamentale di EXPO 2015.

L'Associazione di promozione de Il Punto, guidata da Andrea Capello, venerdì sera, nello splendido contesto dell'ex convento dell'Annunciata ha dato il via ad una nuova interessante proposta culturale 'Fotografando - non solo fotografia" patrocinata da Fondazione Per Leggere, Parco del Ticino e Comune di Abbiategrasso e con la preziosa collaborazione del Nuovo Gruppo Fotografico.

IL PROGETTO:

Il Punto prosegue il filone di Vivere il bosco, format proposto lo scorso anno con grande successo, con la presentazione di percorsi di educazione ambientale e il coinvolgimento di fotografi del territorio in collaborazione con il Parco del Ticino. Si tratta di un progetto autofinanziato dalla rete, una vera novità e sfida, che non si pone in concorrenza ma è complementare e di supporto ai progetti istituzionali.

gorgonzola cinque stelle
Gelmini BESATE
Gelmini
GORGONZOLA
20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15
PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733
STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 - FAX 02 905.04.733
INTERNET: **www.caseificio-gelmini.it**
E-MAIL: **info@caseificio-gelmini.it**

SNACK BAR AL PARCHETTO
BAR - PARCO GIOCHI
DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
NUOVO CAMPO IN SINTETICO
CALCIO A 7
AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 23

Fotografando gode della partnership di Guglie Viaggi, tour operator di Acli.
Il progetto vede il coinvolgimento di 6 Comuni (Abbiategrasso, Motta Visconti, Bereguardo, Ozzero, Besate, Morimondo) dove si sviluppa questo primo percorso per visite guidate nel Parco del Ticino in ottica di Expo, per la sperimentazione di un modello di sistema turistico che parte dal coinvolgimento delle comunità e realtà presenti nel territorio e che ha come punti di riferimento le biblioteche e il sistema bibliotecario di Fondazione, e che utilizzerà per promuoversi il nascente Vivicultura, finalizzato non tanto a promuovere i centri e le realtà già famose ma le meraviglie nascoste del territorio che sono il nostro vero patrimonio. Ci sarà il coinvolgimento di partner privati (Nikon, Cascina Selva di Ozzero e "La Cantina" di Vermezzo, Produttori del parco dI Ticino). Si tratta dell'inizio di un percorso che proseguirà subito a Motta Visconti, il 21 e 22 settembre 2013, dove Fotografando sarà riproposto durante la festa del fungo porcino. L'obiettivo degli organizzatori è arrivare alla partecipazione al salone "FA' LA COSTA GIUSTA 2014, assieme alla realizzazione di un grande evento fotografico, da tenersi nel territorio Abbiatense nell'arco del 2014.
Fotografando, infine, è collegato al progetto insito nel portale www.saperiesapori.info.

IL COMMENTO DI ANDREA CAPELLO PRESIDENTE DELL'APS IL PUNTO E LA GENESI DEL PROGETTO:

"Il progetto, impostato nel 2008, aveva come arco temporale di sviluppo di medio lungo termine il 2015 anno dell'Expo, e ha un titolo che in sé contiene tutti gli elementi che troverete anche in Fotografando. Il progetto, oggi conosciuto come "Seguendo le voci del fiume" ha questo titolo: "Conosci l'Europa? Turismo d'incontro, Saperi e Sapori, le nostre cascine tra passato presente e futuro". Percorso: le sfide e i cambiamenti imposti dalla globalizza-

segue →

Geometra Gian Paolo Beltrami
Certificatore Energetico
Progettazione Energeticamente Efficiente, Sicure zza, Catasto, Perizie, Consulente Energie Rinnovabili, Direzione Lavori , Esperto Paesaggistico, Esperto Ambientale in Edilizia.

Studio Tecnico
Geometra Beltrami
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/92.86.36.43
Cell. 347-53.69.298
e-mail: geom.beltra@gmail.com ; gianpaolo.beltrami@c-media.it

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE
ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.
Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 24

zione rendono difficile la programmazione di lungo ma anche di breve periodo. Serve una visione, un'idea, un sogno da sviluppare, ma bisogna sapere fare piccoli passi, spesso faticosi, fatti di successi ma anche di insuccessi, sapere proseguire senza scoraggiarsi e facendo tesoro dell'esperienza acquisita. Il percorso avevamo deciso di farlo insieme ad altri, che avessero creduto che ne valesse la pena, applicando motivazione e tecniche di quel "lavoro di rete" di cui tanto si parla, che è difficile da realizzare perché richiede un cambiamento culturale e il superamento di pregiudizi spesso consolidati, ma non impossibile e Fotografando lo dimostra. Viaggio: l'idea del viaggio nasce leggendo il libro Ticino le voci del fiume di Giuseppe Cederna e Carlo Cerchioli. L'autore , accompagnato dall'amico fotografo, racconta del loro viaggio seguendo l'acqua del Ticino dalla Svizzera a Bereguardo. Sensazioni, emozioni, luoghi, incontri. Cederna è alla ricerca di qualcosa nella nostra terra, vede luoghi, incontra persone, e non viene da solo, ma si fa accompagnare da "guide locali". Grazie alla disponibilità e collaborazione dell'Amministrazione di Motta Visconti nel 2009, portiamo gli autori ad un incontro "raccontato" ed insieme a loro invitiamo alcuni dei "protagonisti" del libro e cioè le guide che li avevano accompagnati nel viaggio. Cederna mi scrive nella sua dedica : "A Andrea, Ciao e grazie per tutto quello che fai e che farai e faremo! Buon viaggio".

Accetto la sfida del viaggio di scoperta e incontro, so che non potrò avvalermi dell'accompagnamento di Cederna ma seguo l'invito e cerco i suoi compagni di viaggio che diventano le guide del nostro viaggio, in particolare il poeta del Ticino, Lucio Da Col che ci insegna a vedere, scoprire e provare sensazioni ed emozioni capaci di essere trasformate in poesia, e Norino Canovi la Guida del Parco del Ticino che rappresenta chi, ha fatto scelte di vita al servizio del rispetto dell'ambiente e che viene così ringraziato nel libro dal fotografo Cerchioli: grazie a Norino Canovi profondo conoscitore dell'animo umano e delle acque, del territorio, della flora e della fauna del Parco della Valle del Ticino" e Norino sarà la guida naturalistica che seguirà i workshop foto naturalistici, che con gli amici del Nuovo Gruppo Fotografico, i veri protagonisti di questa manifestazione, proponiamo di venire a sperimentare nei mesi di ottobre e novembre 2013, perché crediamo che per rispettare la natura prima devi conoscerla, scoprirla, viverla.

Gli intervenuti alla cerimonia d'inaugurazione: accanto ad Andrea Capello sono intervenuti Graziella Cameroni - Vicesindaco di Abbiategrasso, Cristiana Fusi - Vicesindaco di Motta Visconti, Gian Pietro Beltrami - Presidente del Parco del Ticino - Maria Teresa Castiglione responsabile Europe Direct Lombardia.

Il SALUTO DI CESARE NAI, PRESIDENTE DI FONDAZIONE PER LEGGERE:

"Pur non avendo potuto partecipare alla cerimonia d'inaugurazione di 'Fotografando, non solo fotografia', intendo qui far pervenire il mio saluto e il mio plauso agli organizzatori di questa nuova proposta culturale alla quale, Fondazione Per Leggere, è stata ben lieta di concedere subito il suo patrocinio. L'ente, che ho l'onore di presiedere, infatti, è da tempo impegnato nel promuovere e sostenere la diffusione della cultura a trecentosessanta gradi. In questo contesto, quest'iniziativa diventa un'altra ghiotta occasione per avvicinare altri cittadini e consentire loro, attraverso l'amore della fotografia, di conoscere e, quindi, meglio rispettare le bellezze ambientali e storico-artistiche di questo territorio.

Mi fa infine molto piacere il riscontro assai positivo avuto dalla 'tre giorni' dell'Annunciata dove il ritorno sia in termini di partecipazione,sia di commenti, è andato al di là di ogni più rosea aspettativa. Segno che questo territorio e le sue comunità, se opportunamente stimolato e con proposte di qualità, risponde sempre alla grande".

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Ticino Comunicazione
02.36544423, 335.5297492
info@ticinocomunicazione.it
Ufficio Stampa di
Fondazione Per Leggere
Associazione di Promozione Sociale
Il Punto - Tel. 339 76 87 400
andrea.capello50@alice it

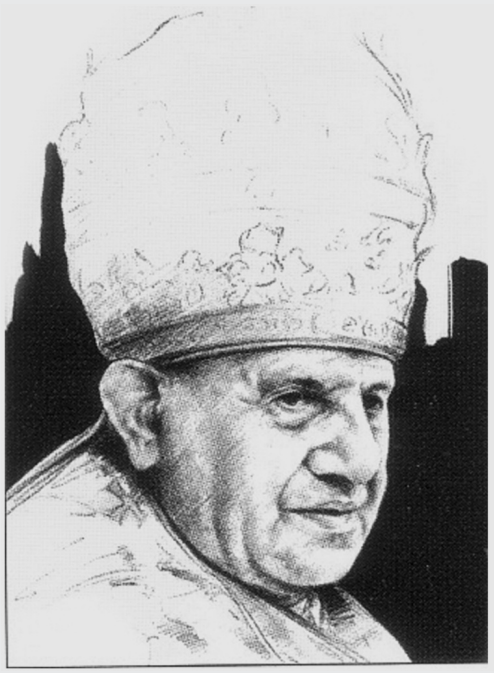
Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 25

Arte a Besate

A PAPA RONCALLI IL PAPA BUONO

Papa Roncalli,
da bambino correvi veloce tra i prati in fiore,
delle tue montagne ammiravi il colore,
semplice e solenne è il tuo paesello,
come un dipinto d'acquarello,
quando in ciel s'udiva il suon d'una campana,
in te, sentivi musica arcana, da Sotto il Monte,
tuo piccolo paesello, ha spiccato il grande volo,
a Dio hai ubbidito al suo comando,
per portar una nuova luce nel mondo,
con tanta costanza, al mondo porti un messaggio
di speranza, Papa Roncalli tu, che sei il Papa buono,
a noi tutti porti un grande dono, tanto è l'amor
che tieni in core, perché tu ami tanto nostro Signore,
chi con fede viva a te s'affida, fai il miracolo
di vita attiva, la tua fede per tutti è una grande luce,
in te porti il dono della pace, dopo una vita spesa
seguendo la volontà Divina, la Sua presenza ti fu
sempre vicina, or dal ciel con gli Angeli
ed i Santi insegna a noi i più bei canti.

Giancarlo Andreoni



AVE MARIA!

È nato un nuovo giorno
tutto si risveglia attorno
un rintocco di campana
ti viene ad annunciare
che è ora di ricominciare
per il nuovo giorno il Signore
bisogna ringraziare…….

Din…Don… Din…Don…
Ave Maria… Ave……

Sulle ali del vento
quel rintocco mattutino
si perde nell'immenso……
chissà il nuovo giorno
cosa può portare…
nessuno lo può immaginare
per alcuni il sole
nel cielo continua a brillare
per altri non resta
che il Signore pregare
per trovar la forza
di continuare……

Tu guarda il volo spensierato
degl'uccelli
che nonostante tutto
imperterriti
nel cielo continuano
a cinguettare
e nella grazia del Signore
sanno confidare……

Ave Maria…Ave……

Rosanna

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 26

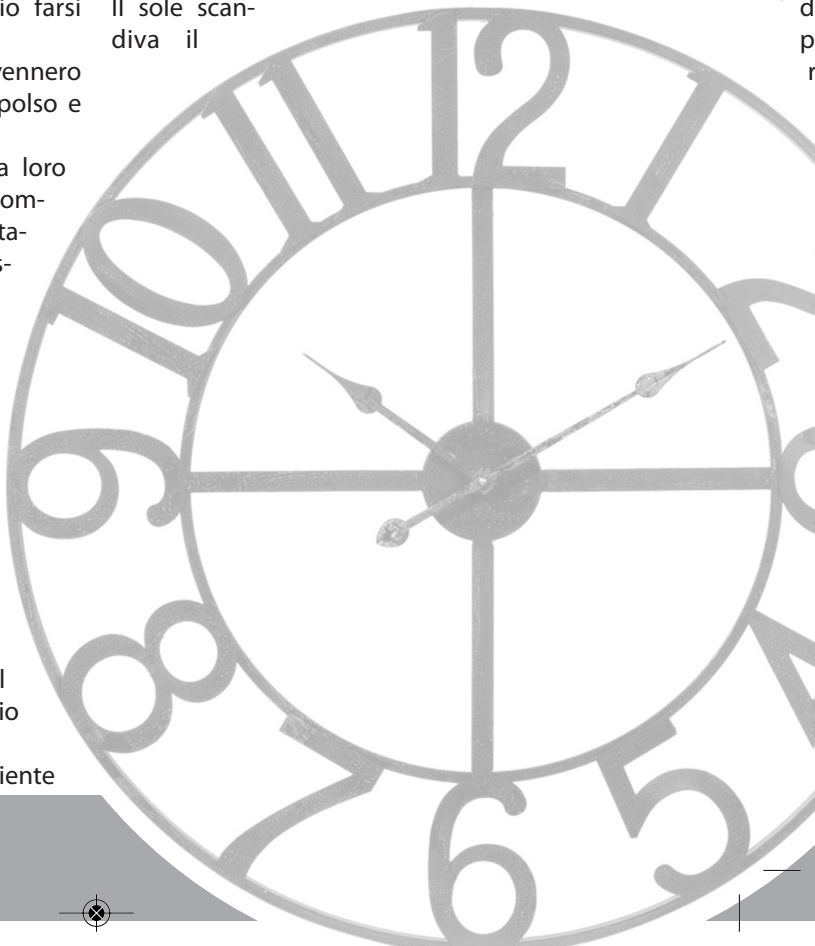
C'era un tempo il tempo che c'era (rivisited)

VARIE A VARIE

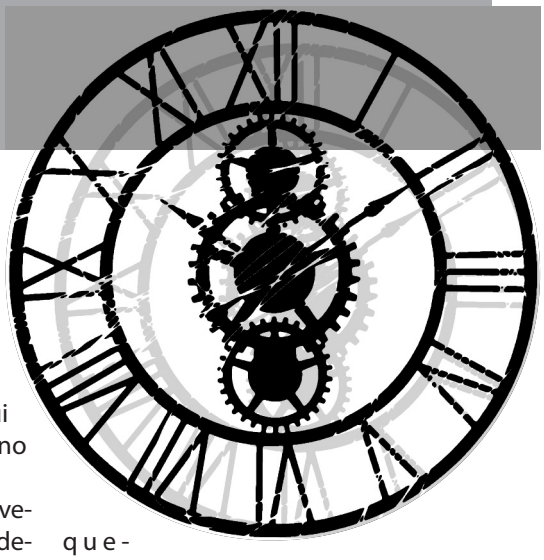
C'era un tempo il tempo, perchè poi se ne andò.

Non ci fu più tempo.
L'orologio era l'oggetto più odiato da taluni e più vezzeggiato da altri.
Sicchè l'orologio, tutti gli orologi uniti... utilizzarono meccaniche, componenti elettroniche e digitali per levarsi di torno. Come?

Gli orologi a lancette fecero roteare a velocità inimmaginabili (per un orologio) le lancette sinchè la coppia rotante diede loro la forza per staccarsi dai polsi, dai campanili, dai muri e dai pali e molti furono quelli che in città videro stormi di orologi migrare verso destinazioni ignote, pochi furono invece quelli che non sentirono il loro ticchettio farsi rombo acuto.
Alcune persone, particolarmente leggere, vennero persino sollevate dal proprio orologio da polso e sbattacchiate per le strade in grandi balzi.
Gli orologi digitali diedero i numeri, nella loro freddezza utilizzarono i cristalli liquidi per comporre poesie o parolacce, a seconda del trattamento che avevano ricevuto dal loro possessore. Alcune persone lessero nel display cose bellissime, al punto tale che i proprietari li regalarono alle persone più care, ma gli orologi, sentendosi scaricati, presero a scrivere cose tristi sicchè questi ultimi li deposero in cassetti definiti cassetti-cassonetti-discariche della tristezza digitale.
Talaltri invece furono oggetto degli insulti più offensivi e bislacchi e, tempo permettendo, vere composizioni di epiteti in rima.
Dapprima la cosa fece ridere, ma dopo due ore di "scimunito quante volte ti ho visto col dito nel naso", uno si stufa e depone l'orologio in un cassetto-cassonetto-discarica che sia.
I digital timer più dispettosi fecero finta di niente per un po', aspettando il momento meno opportuno (congressi, concerti, conferenze, cinema, momenti intimi) per fare sibilare le suonerie più fastidiose che conoscevano. Cassetto-cassonetto-discarica.
Il pianeta fece un balzo all'indietro di trecent'anni, l'informatica, senza la misura temporale dilapidò files e risorse, quindi tutta la telefonia, quindi l'impresa, quindi... tutto...
Per l'economia planetaria non fu un bel periodo, anche se i senzaniente non se ne accorsero manco..
Certo non erano un bel vedere i campanili col buco, ma anche l'assenza del rintocco delle campane non era male sicché, per quei circa quasi bho, la gente cercò di farne senza.
Il sole scandiva il



Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 27



passare del tempo e i più pignoli ricorsero alle clessidre, clessidre da polso, clessidre da carriola (quelle che duravano 24ore... 50 kg di sabbia!).

Comunque tutto andò un po' in vaccis, come s'usa dire, ma tutto sommato non era male.
Sinché un tal giorno accadde una cosa strana:
la gente, non vedeva l'ora.

Non vedeva l'ora di andare a lavorare,
non vedeva l'ora di incontrare il-la-gli fidanzato-a-i e il la gli marito o moglie, non vedeva l'ora di portare a giocare i pargoli o passeggiare le mandrie di animali domestici di cui ormai si era riempita, non vedeva l'ora di mangiare e di far da mangiare...
non vedeva l'ora di dormire e di svegliarsi...
In fin dei conti avrai anzichenò capito che "non si vedeva l'ora".

Questo desiderio popolare fu tale, e talmente all'unisono che gli orologi cominciarono a sentire la mancanza di esercitare le meccaniche per il fine ultimo di far vedere l'ora alla gente che "non vedeva l'ora di..."
Sicché insomma, cominciarono a mettere da parte l'orgoglio, sentirono la voglia di ricominciare con il miracolo di dare tempo al tempo.
I cronografi si misero sincronicamente d'accordo riguardo all'idea di tornare ai campanili, ai polsi, nei taschini, sui comodini, dove cavolo stavano solitamente insomma.
Dal lato loro i senzagnente avevano fantasia e talento da vendere. Nientepopodimeno istituirono un concorso poeto canoro.
Il premio: una nuova pezza per il culo. Sarebbe stato consegnato alla migliore opera dedicata al tempo.

Questa la poesia che vinse il premio (del resto visto il premio):
L'unico oro che conta è quello logio
Oro, logio,
quante volte t'ho guardato
mentre correvi più veloce
di me all'appuntamento
sono arrivato lì,
lei non c'era più,
l'hai portata via tu?
L'unico oro che conta è quello logio
Essì che le avevo regalato
un anello
un anello molto bello
un anello di valore e tutto d'oro
un anello al mio tesoro
ma non contava
nè cantava
perchèèèèèè (all togheter...)
L'unico oro che conta è quello logio o o ooouuuooo

Ecco.
Una volta che le radio trasmisero questa canzone la pace fu fatta e tornarono stormi di orologi, usurati, impolverati, ma contenti.
I senzagnente divennero eroi mondiali, un giorno all'anno si commemorava l'evento, un ricco regalava una pezza nuova per il vecchio culo e via. Poi cominciarono i ricchi a regalarsi pezze al culo per nascondere la loro ricchezza e poi i senzagnente fecero lo stesso per celare la loro indigenza e così via.
Vi fu un grande convegno planetario e l'umanità, in pieno accordo con i rappresentanti dei cronografi di tutto il mondo decise di portare le ore giornaliere da 24 a 48 e anche se dapprima successe davvero, un quarantotto, poi ci si abituò e ci fu molto più tempo per tutti.
Olè!

Epilogo:
Se ci si doveva trovare ventiquattrore dopo, per una colazione, non si diceva più "ci vediamo domani mattina" ma si diceva "ci vediamo oggi alla second'alba"

Gianluca Recalcati

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 28

UNITRE MILANO
UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Via San Calocero n. 16 - 20123 Milano - Tel. 02 58102458 - 02 89415017 - Fax 02 89418649
e-mail: segreteria@unitremilano.com
sito: www.unitremilano.com

Caro amico, gentile amica di UNITRE MILANO,
L'UNITRE MILANO ha concluso un altro anno accademico con partecipazioni attive ed ottimi risultati didattici. E tanti corsi estivi si stanno ancora svolgendo, in attesa della partenza del nuovo anno accademico.
Più di mille sono stati i corsi programmati nelle discipline più varie, ed il numero previsto per il 2013-2014 crescerà ancora.
Contiamo sul supporto di amici e simpatizzanti per incrementare il numero degli iscritti e per confermare il crescente successo di UNITRE.
E' merito anche di chi ci conosce, se UNITRE ha un'immagine inconfondibile sempre più popolare: la partecipazione e il passa parola sono indispensabili a creare l'immagine unica di UNITRE.
Grazie per il Vostro supporto. Nuovi traguardi ci attendono.
Il primo è raggiungere un numero crescente di iscritti per l'anno 2013-2014: nuove iscrizioni ci consentono di crescere e di affinare un sistema di insegnamento originale e unico.
E' partita la campagna "nuove iscrizioni" con lo slogan: "DIVENTA UN PROMOTER UNITRE. AIUTA ALTRI A CRESCERE COME TE."
Questo è un semplice invito che facciamo a tutti gli amici perché si attivino alla diffusione della nostra filosofia di base, riassunta nella "formula UNITRE".
Eccone una sintesi:

FORMULA UNITRE

1. Basta una sola iscrizione, a circa 0,60 euro al giorno, e ogni studente ha diritto a frequentare tutti i corsi che vuole fra i mille in programma.
2. Lo studente ha una fonte inesauribile di potenzialità nelle attività presenti, programmate secondo scelte personali.
3. Lo studente socializza in un ambiente comunitario che ha forte spirito associativo ed è aperto alla comunicazione e all'interscambio.

Contiamo sulla Vostra solidarietà e partecipazione attiva per dare una spinta al successo del nostro nuovo anno accademico 2013-2014.

Ancora grazie e cordiali saluti!
UNITRE MILANO
La Direzione
Via San Calocero 16 – 20123 Milano
Tel. 02 58102458 – 02 89415017 – cell. 333 6092746
email: segreteria@unitremilano.com
www.unitremilano.com
Fate conoscere la nostra formula e aiutate altri a crescere.
Siamo coscienti che e-mail indesiderate sono oggetto di disturbo, quindi la preghiamo di accettare le nostre più sincere scuse se la presente non è di Suo interesse. A norma della Legge 196/03 la Sua e-mail è stata inserita nella nostra mailing-list o perché espressamente da Lei richiesto o perché l'abbiamo reperita navigando in rete. Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni la preghiamo di inviare una e-mail con oggetto "RIMUOVI INDIRIZZO".
Il nostro sistema è costantemente aggiornato antivirus.
Grazie per l'attenzione. UNITRE MILANO

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 29

Le fiabe smarrite

A proposito di bambini mi viene in mente che in questo periodo di crisi i nostri cuccioli non stanno meglio di noi, ci osservano. Quelli più piccoli, se il loro biberon non ha almeno un microchip che rilevi la temperatura del latte te lo sputano addosso, vanno in crisi.
Quelli più grandini, in grado di leggere , dalle loro scrivanie spiano la vita degli adulti in 3D. Chiusi nella solitudine delle loro piccole stanzette fotografano il mondo attraverso schermi ad alta definizione: IPad dove le immagini scorrono sotto le loro piccole dita, smart Phone sfogliabili, consultabili in mille modi.
Sapendo che hanno tutto a portata di click, iniziano a giocare con le tecnologie smettendo di fantasticare e "inventare" giochi.Per correre ai ripari occorre fermarsi un momento a pensare.
Accanto alla tecnologia inarrestabile e affascinante in tanti suoi aspetti, bisogna recuperare il tempo perduto e tornare tutti un po' bambini, recuperare il "fanciullino" nascosto dentro di noi che ha la capacità di sognare, di correre con la mente quei mondi che fanno viaggiare con la fantasia.
È proprio qui che si chiede ai grandi, alle mamme, ai papà, alle nonne e ai nonni il compito di raccontare ai cuccioli, riscoprire insieme novelle, fiabe e giochi d'altri tempi.
Mi sono accorta che quando diciamo "non ho tempo" stiamo togliendo tempo a noi stessi e ai nostri bambini. Dobbiamo aver tempo di giocare, di leggere un giornale, di lavare l'insalata senza ricorrere al "sacchettino".
Occorre quindi fissare un momento nella giornata e dedicarlo a queste attività, all'aggregazione, alla scuola, alla biblioteca e agli amici.
Recentemente ho avuto la possibilità di assistere all'interpretazione di semplici racconti di un paese (Gaggiano) da parte di un'attrice teatrale. E' stata una bella esperienza. Questa "lettura interpretata" viene non so perché chiamata reeding, è il nostro "raccontar favole".
E' una cosa semplice, si può fare a diversi livelli. Basta un racconto, e un po' di tempo da darsi.

LaRoby - Roberta Casotto

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 30

L'ANGOLO DEL GALLO

I-COSO

Passerò per l'ennesima volta per indefesso conservatore ma questa ve la voglio raccontare. Pensavo fosse una presa per i fondelli, uno scherzo ma purtroppo è tutto vero: ho visto un tizio parlare con un "I-COSO" e questo miracolosamente rispondere!
Il dialogo è andato avanti a suon di stupidaggini, con l'essere umano letteralmente rapito dalla creatura virtuale. Scusate, ma come diavolo si fa a dialogare con una scatoletta munita di schermo e tasti e soprattutto: PERCHE'??? Che gusto ci può essere nell'ascoltare le sconclusionate risposte metalliche dell'apparecchietto?
Beh, sembra questa sia la novità degli I-BOH, roba per la quale la gente fa la fila davanti ai negozi di elettronica. Merce diffusa molto tra le persone sole...terribilmente sole.
Rimango fermamente convinto che qualunque essere vivente sia meglio di ciò per scambiare due parole, anche un cane o un gatto.
A proposito di micio, ho visto un altro cazzicchio tecnologico che capta le parole che vengono dette e le trasforma in un ipotetico vocabolario della lingua felina. Per favore, lasciate stare almeno gli animali e soprattutto liberateci dalla schiavitù di questi inutili apparecchi.
Ci sono ragazzi che vanno nel panico se dimenticano il cellulare a casa ed altri che girano con tre o quattro telefonini in tasca. Sono andato a visitare un gatto a domicilio e di fronte all'immancabile televisore acceso, o meglio megaschermo con diecimila effetti sonori, ho visto cinque ragazzi completamente immersi nel cellulare. Non si sono neanche accorti che sono entrato... Progresso, direte voi...

Gallo

Suinicultura

L'altra sera, ad un raduno di amici, tutti più o meno laureati, si parlava di ricerca e naturalmente di fondi destinati alla stessa...
Il discorso era cominciato con due chiacchiere sulla validità dei lavori di studio, scientifici o umanistici, e sulla loro utilità sia per la società che, più terra terra, per i concorsi pubblici. Un articolo, per essere considerato tale deve essere pubblicato su riviste "accreditate" e più queste lo sono e più punteggio ottiene, indipendentemente dalla validità dello stesso.
Un autorevole giornalista, in un pezzo su di un quotidiano nazionale, prendeva ad esempio negativo la rivista "Suinicultura" chiedendosi quanto potesse essere importante una ricerca pubblicata su tale mensile.
Da lì era nato il dibattito tra le varie scuole di pensiero. Purtroppo per gli astanti, era presente il sottoscritto che conosce la rivista per averla maneggiata ai tempi dell'università pur non essendone attualmente un lettore. Ordunque seguitemi nel ragionamento: ma secondo voi, gente comune, è più utile un articolo sulle malattie del suino, uno sulla scoperta di un anonimo dipinto dell'ottocento, sull'individuazione di una nuova stella o sul commento di un misterioso testo in sanscrito?
Faccio umilmente notare che la carne suina giunge quotidianamente sulle nostre tavole ed è un indubbio interesse collettivo far sì che l'allevatore sia istruito per il meglio su benessere ed igiene degli animali in suo possesso. Certo, le notizie veramente utili non sono molte ma vi posso garantire che, per quanto concerne la veterinaria, nuove scoperte anche grosse non sono state citate nemmeno sulle pubblicazioni "autorevoli".
Questa mia presa di posizione voleva solo esprimere un principio che poi ne richiama altri. In tempi di vacche magre, vere o finte che siano, è giusto, secondo me, che i fondi per la ricerca vengano momentaneamente dirottati verso quei campi che possono portare un miglioramento tangibile per la gente comune. Non me ne vogliano per questo matematici, astronomi, filosofi ed umanisti vari...
A proposito, per la cronaca, il mio unico lavoro scientifico, la mia tesi di laurea, è stato pubblicato sulla rivista "Coniglicoltura" nel lontano 1991....

Gallo

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 31

Vorrei essere...

Dai, chi di voi non ha mai immaginato di rinascere "animale", provare ad essere un altro esemplare dell'universo faunistico? Nooo!?!? Non ci credo, mentite spudoratamente... Sognare di volare sopra i monti come un'aquila o nuotare nell'oceano come un delfino... fantastico!!!

Vi confesso che anch'io ho le mie preferenze zoologiche nonostante nutra comunque rispetto ed ammirazione per tutti gli esseri viventi. Ebbene, se dovessi reincarnarmi, lo vorrei fare ... in un gatto. Un sorianone di quelli giusti!

Sarei libero di scegliermi il padrone, senza naturalmente farglielo capire, lasciandogli credere che sia lui a comandare.

Mangerei solo quello che mi pare lasciando tutti di stucco per la mia capacità di digiunare se il cibo non è di mio gradimento. Compierei dei salti pazzeschi ed atterrerei sempre in piedi, fiero di essere la più perfetta macchina di madre natura. Andare e venire come mi pare e piace a qualsiasi ora del giorno e della notte ma col piffero che mi castrate!!!

Riuscirei ad addormentarmi cento volte al giorno e cento volte riuscirei a svegliarmi in un battibaleno. Inseguirei tutto ciò che si muove, mi divertirei come un pazzo con un banale tappo di bottiglia ei inseguire da chi è più grosso di me senza mai farmi prendere alle spalle. Se servisse poi una sfoderatina di unghie, a necessità, non la negherei a nessuno.

Avrei poi il tempo necessario per pulirmi con cura: animale sì, ma l'igiene prima di tutto. Sarei silenziosissimo, imparerei a nascondermi nei posti più impensati, vedrei benissimo di notte e mi arrampicherei dove gli altri non arrivano poi, da lì, miagolererei finchè qualcuno, preso da sfinimento mi darà retta, micie comprese.Sarei dolce e precoce, gentile e bastardo, curioso ed indifferente, tenero e violento, ruffiano ed integerrimo.... mi spezzerei, ma difficilmente mi piegherei.

Deciderei se farmi curare o nascondermi e dire basta.

Imparerei finalmente a fare le fusa, così, anche solo per capire qual è il loro segreto.

Allontanerei i rompipalle semplicemente pisciandogli sulla macchina e terrei lontane le zanzare sdraiandomi tra il basilico o sotto il rosmarino. vorrei essere gatto per parlare con gli occhi, ascoltare il vento sdraiato nell'erba alta e da l' seguire con lo sguardo una farfalla che vola...e scoprire finalmente quanto è grande la natura!!!

Gallo

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 32

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente promossa dalla CISL

Ufficio Stampa

Roma, 12 settembre 2013

FISCO
Addizionali Irpef comunali

Pietro Giordano, Adiconsum:
Inaccettabile l'utilizzo delle addizionali Irpef applicate da alcuni Comuni alle famiglie con l'unico scopo di fare cassa alla stregua degli autovelox.
Adiconsum chiede che siano cancellate,
perché si tratta della stessa tassa pagata più volte.

In tema di fiscalità, Adiconsum chiede che vengano salvaguardate la progressività e il ricorso all'esenzione

È di questi giorni la notizia che su 8.000 Comuni, circa 2.000 hanno deciso di aumentare l'Irpef fino alla soglia massima prevista, venendo meno al principio della progressività fiscale dell'aumento e della possibilità, per le fasce deboli, di ricorrere all'esenzione.

La mancanza di fondi nelle casse dei Comuni a seguito dei tagli adottati dallo Stato – dichiara **Pietro Giordano**, Presidente nazionale di Adiconsum - *non giustificano l'aumento della tassazione locale, a cominciare dalle addizionali Irpef, divenuto insostenibile per le famiglie.*

La posizione di Adiconsum in merito è chiara – prosegue **Giordano** - *L'abolizione dell'IMU non deve presa a pretesto dai Comuni per aumentare l'addizionale IRPEF che va cancellata, in quanto rappresenta sempre la stessa tassa pagata più volte*.

Adiconsum chiede che lo Stato si dia una nuova architettura accorpando i Comuni con meno di 5.000 abitanti – continua **Giordano** - *Così facendo, infatti, diminuirebbero i costi della "cosa pubblica". Inoltre è tempo di dr vita ad una stagione di privatizzazioni di alcuni servizi oggi in capo ai Comuni che non funzionano e che appesantiscono con i propri debiti le loro casse.*

Auspichiamo – conclude **Giordano** - *che il tema della progressività fiscale sia sempre salvaguardato in quanto baluardo contro le disuguaglianze e che finalmente si taglino le aliquote Irpef più basse dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.*

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 33

ADICONSUM
ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE
Promossa nel 1987 dalla Cisl
UFFICIO STAMPA ADICONSUM NAZIONALE

IVA: aumento dal 21 al 22%

Pietro Giordano, Adiconsum

Un eventuale aumento dell'Iva sarebbe inutile e dannoso.
Ci auguriamo che gli sforzi del Governo per impedire
l'aumento dell'Iva vadano a buon fine.

Adiconsum accoglie favorevolmente – dichiara Pietro Giordano, Presidente nazionale – le dichiarazioni del ministro Zanonato sulle misure allo studio del Governo per impedire l'aumento dell'Iva dal 1° ottobre prossimo.

Un aumento dell'Iva - prosegue Giordano - porterebbe ad un'ulteriore contrazione dei consumi e quindi ad una minore spesa e gettito in un momento in cui al contrario è necessario che il nostro Paese si agganci quel al treno europeo della ripresa che a partire dalla produzione di beni e servizi riporti occupazione, disponibilità di reddito e rilancio dei consumi delle famiglie.

Considerando che l'IVA è la tassa più evasa – conclude Giordano – si può ipotizzare con la quasi assoluta certezza che l'aumento dell'IVA al 22% non solo sarà inutile, ma anche dannoso per il Paese. Sarebbe più opportuno ripristinare un'aliquota maggiorata, rispetto a quella ordinaria, sui beni di lusso al 25%, rispettando il principio costituzionale che afferma che "chi più ha più paghi"

Ecco l'elenco dei prodotti che sarebbero interessati da un eventuale aumento dell'Iva:

- alcuni prodotti alimentari, tra cui vino, birra, bibite

- tabacco e sigarette
prodotti e servizi dell'industria culturale, come cd musicali e dvd (i libri hanno aliquota agevolata), e-books, cinema, teatro, concerti e spettacoli in genere

- prodotti per la casa e per l'igiene personale

- abbigliamento e tessili in generale, calzature, valigeria, orologeria e gioielleria, elettrodomestici, hi-fi e computers, telefonia, casalinghi, giocattoli, materiali edili (i servizi edili hanno aliquota agevolata)

- veicoli (auto, moto, ciclomotori e biciclette, natanti), carburanti, assicurazioni

- beni e servizi di interesse generale come energia elettrica, telecomunicazioni, gas (GPL, metano da riscaldamento, mentre la quota stimata per cottura ha aliquota agevolata), trasporti (tutti)

- servizi dei liberi professionisti (esclusi medici e prestazioni diagnostiche che godono di aliquota agevolata), servizi di artigiani come riparazione e manutenzione della casa, dell'auto ecc., servizi di parrucchiere, barbiere, istituti di bellezza, palestre.

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 34

POPCORN
rubrica di Cinema
in "parlacomemangi"

GRAVITY

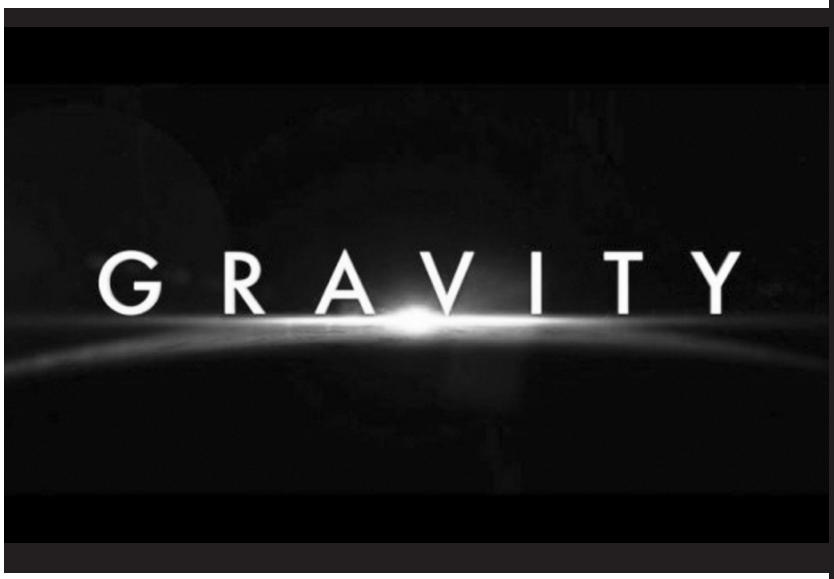
Lo spazio nero è profondo, la luce del sole illumina una porzione della crosta terrestre. Immagini mozzafiato, per chi, come me, è abituata alle rassicuranti scene di tutt'altro genere di pellicola. Due esseri umani fluttuano. Parlano tra loro. Si tratta dei soli protagonisti visibili del film, la dottoressa Ryan Stone (Sandra Bullock) e dell'abile astronauta Matt Kowalski (George Clooney), impegnati in missione speciale a bordo dello space shuttle Explorer per riparare parti malfunzionanti di una stazione orbitante. Dopo 15 minuti di dialoghi, battute e aneddoti raccontati e vissuti tra i due in una apparente"atmosfera" di controllo e quasi grottesca calma, ha inizio un susseguirsi di eventi che segnano un ritmo incalzante a più di 90 minuti di vibrante tensione.

Un'imprevista tempesta di detriti si scaglia violentemente contro la stazione, a causa della distruzione di un vicino satellite, i due astronauti si trovano così, vittime dell'impatto, alla deriva, e vagano nello spazio, nel tentativo di sopravvivere e ritornare sulla Terra.

Ma lassù non c'è suono, non c'è ossigeno e non c'è gravità.

Il regista messicano Cuaròn era già stato apprezzato per il suo talento in diverse opere, Harry Potter e il prigioniero di Azkaban, Il labirinto del fauno, I figli degli uomini; ma quest'ultima, Gravity, catalogata forse imprecisamente come film di "fantascienza" è stata presentato fuori concorso alla 70° edizione della Mostra del Cinema di Venezia e, dopo pochi giorni dalla sua uscita, sta già facendo molto parlare.

La realizzazione degli straordinari effetti speciali eseguiti con mezzi moderni della computer grafica hanno richiesto 4 anni di lavorazione, e finalmente il 3D ha raggiunto, dopo tanti abusi e immeritati elogi, un senso poetico e intelligente.



Lo spettatore fluttua, danza e si dimena insieme agli astronauti nel nero del vuoto, viene persino invitato adentrare all'interno del casco che calzano, potendosi immedesimare in quello che sembra essere, tra respiri affannosi, paura e disorientamento, uno spaesante viaggio senza ritorno.
Il montaggio è assente, i movimenti di macchina, ora fluidi, ora convulsi, creano un andare sincopato che simula perfettamente la sensazione di angosciosa vertigine che dà il vuoto spaziale. La fotografia di Emmanuelle Lubezki poi, regala scenari di bellezza struggente, dove è possibile andare lontano non soltanto a livello fisico, ma anche metafisico, esplorando un Sé più profondo e intimo, dove la paura dà accesso a visioni interiori nel rapporto con l'infinito, con l'origine della vita. L'ingenuità di cavalcare il simbolo di rinascita attraverso la vita privata segnata da un trauma della dottoressa Stone, è forse l'unico anello di retorica che non si inserisce agli altri nella catena narrativa, ma in una forsennata danza nel nulla, una parvenza di stabilità è quasi d'obbligo, e così come nella densità del silenzio si ascoltano trasmissioni radio, una goccia sospesa a mezz'aria, è anche una lacrima di disperazione.

Aloisa Clerici
aloisa.clerici@alice.it

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 35

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 36

Calcio a 7

E' iniziato con una sonora vittoria per 5 a 2 in casa del Trovo, domenica 15 settembre, il campionato amatori CSI di calcio a 7 della besatese "Al Parchetto", al suo secondo anno di esistenza.

La squadra, nata nel 2012, raccogliendo parte dei giocatori delle società A.C. Besate e della Polisportiva Oratorio S. Luigi, entrambe scioltesi, ha partecipato per la prima volta lo scorso anno al campionato CSI di calcio a 7, nel girone B pavese, classificandosi al 6° posto appena fuori dalla zona play-off.

Quest'anno , la preparazione è iniziata presto e al rientro dalle ferie, già nel mese di agosto si è iniziato a lavorare, sia perché l'inizio del campionato è stato anticipato rispetto agli anni scorsi, sia perché la voglia di fare bene è tanta.

La rosa al completo è fomata da: Ferrario Matteo, Amantia Giuseppe, Granata Roberto, Amantia Massimiliano, Ghiazzi Alberto, Curione Edoardo, Longhi Andrea, Abbiati Michele, Santagostino Andrea, Sangaletti Gianluca, Catania Emanuele, Santagostino Fabio, Fossati Giancarlo, Perfetti Davide, Rapone Diego, Lonati Mattia, Castiglioni Daniele, Caliari Gabriele, sempre guidati dal mister Poirè Angelo.

Dopo alcune amichevoli di prova, disputate con esito positivo, la squadra è quindi pronta per iniziare la stagione 2013-2014. Nel piovoso pomeriggio della prima giornata scende in campo contro il Trovo la seguente formazione: Ferrario, Amantia M., Ghiazzi, Santagostino A., Perfetti, Catania, Lonati. Sotto la pioggia scrosciante il fischio d'inizio. Nella prima fase le due formazioni si studiano, poche occasioni nette e molto possesso di palla su entrambi i fronti. A sbloccare la situazione ci pensa Perfetti a metà del primo tempo con una girata in area. I nostri tengono in vantaggio fino alla fine del primo tempo. Tuttavia proprio in pieno recupero della prima frazione i nostri commettono fallo in area e l'arbitro assegna il rigore. Ferrario para con decisione un tiro forte ma non troppo angolato: parata che vale un gol e manda alla pausa il Parchetto in vantaggio. Nella ripresa il campo si fa' pesante e le pozzanghere sommate al fondo del campo non proprio perfetto fanno assumere alla palla traiettorie imprevedibili, tuttavia il Besate dilaga: va a segno Ghiazzi con un gran tiro da fuori area e poco dopo di nuovo Perfetti con una azione personale partita dal centrocampo. C'è spazio anche per Catania che segna prima su seguito di una confusa azione di attacco in area e verso la fine su punizione dal limite dell'area di rigore. Nel finale il Trovo ha uno scatto d'orgoglio e butta dentro due gol, ma non c'è più tempo e la partita, ben diretta dall'arbitro e molto corretta da entrambe le parti, si conclude sul 5 a 2 sempre sotto la pioggia. La partenza quindi è buona e i presupposti ci sono tutti per far meglio dello scorso anno.

La seconda giornata ci vede avversari del Casorate nella prima partita casa-

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 37

linga. Il pubblico è quello delle grandi occasioni, dal momento che il Parchetto è affollato da molti ragazzi e famiglie accorsi per lo Sport Day dedicato al piccolo Alessandro. La squadra di casa non delude. Dopo appena pochi minuti dal fischi di inizio Lonati apre le marcature con uno splendido gol di tacco. Ancora Lonati va in gol dopo pochi minuti, e poi Catania, Perfetti segnano ad un Casorate completamente stordito. Nel finale del primo tempo ancora un rigore contro: per la seconda volta Ferrario para e si va negli spogliatoi sul 5 a 0 per il Besate. Nella ripresa c'è spazio per un altro gol da parte del solito Perfetti che sigla la tripletta personale e il definitivo 6 a 0 che fa rimanere il Parchetto in testa alla classifica dopo due giornate.

La musica cambia domenica 29, in trasferta contro un ostico Trivolzio. Già dalle prime battute si capisce che non sarà una passeggiata. La patita è equilibrata, i nostri hanno un paio di occasioni nette che però non vanno a buon fine. Lo stesso dalla parte degli avversari. Poi su un tiro insidioso del loro attaccante Ferrario para, ma la palla rimane lì e loro sono più rapidi ad approfittarne e si portano in vantaggio. Dopo pochi minuti l'arbitro fischia una ghiotta punizione dal limite dell'area del Trivolzio per il Parchetto. Catania tocca per Santagostino A. che scarica un gran tiro. Traversa e gol: 1 a 1 palla al centro. Verso la fine del primo tempo, da un passaggio sbagliato dei nostri, gli avversari creano l'azione per il 2 a 1. Si va al riposo tesi ma convinti che la partita si possa ancora raddrizzare. Nel secondo tempo però la grinta non basta. La partita si fa più nervosa, l'arbitro sembra sbagliare più del dovuto. Un altro errore della nostra retroguardia permette al Trivolzio di allungare le distanze: 3 a 1. Il Besate rimane in 6 a causa dell'espulsione di Longhi per fallo da ultimo uomo. Le speranze ormai sono poche, e vengono spente del tutto dal 4 a 1. Fischio finale e tutti sotto la doccia. Ma non ci demoralizziamo. Il campionato è lungo ed è soltanto all'inizio.

Cogliamo l'occasione su queste pagine di Piazza del Popolo '98 per ringraziare gli sponsor, in primis il bar Centro Sportivo Al Parchetto, poi Belloni e Longhi arredamenti di Casorate Primo, il Panificio Santagostino e tutti gli altri simpatizzanti e amici che hanno aiutato e sostenuto anche economicamente la squadra. Inoltre invitiamo tutti a venire a fare il tifo: le partite casalinghe verranno disputate alle ore 14.30 sul nuovo campo sintetico a 7 del Centro Sportivo Al Parchetto. Vi aspettiamo!

Michele Abbiati

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 38

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di C.C. n. 18 del 29.07.2013

Prima dell'inizio della seduta, il Sindaco invita il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di silenzio per la tragica scomparsa del Sindaco del Comune di Cardano al Campo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che nella seduta del 30.04.2013 sono state assunte le deliberazione dal n.12 al n. 17 aventi ad oggetto:

Ritenuto di approvare i predetti verbali dando per letti i testi degli stessi;

Recepito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, I comma, del D.L.vo n. 267/2000;

Con otto voti favorevoli e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dai dieci Consiglieri presenti

DELIBERA

Di dare per letti e di approvare i verbali delle deliberazioni dal n.12 al n.17 della seduta del 30.04.2013.

Delibera di C.C. n. 19 del 29.07.2013

OGGETTO: P.G.T. VIGENTE - CORREZIONE ERRORE MATERIALE E RETTIFICA N. 1/13 NON COSTITUENTE VARIANTE (ART. 13, COMMA 14 BIS DELLA L.R. 12/05)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai dieci consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di approvare, per le narrazioni di fatto espresse in premessa, le correzioni di errore materiale, Rettifica n. 1 agli atti di P.G.T. vigente, meglio illustrate nei sotto elencati documenti, allegati alla presente deliberazione:
- Relazione illustrativa
- Tavola grafica rappresentate confronto confini comunali da CTR, rilievo aerofotogrammetrico e mappa catastali in scala 1:5.000
- Tavola 20.DP assetto strategico per lo sviluppo del territorio con individuazione delle trasformazioni previste nel quinquennio
- Tavola 27.1.PR ambiti e aree assoggettati a specifica disciplina: l'intero territorio comunale

2. Di dare atto che le correzioni di errori materiali e la rettifica di cui sopra non costituiscono variante agli atti di P.G.T. e riguardano:

a) migliore puntualizzazione del confine territoriale (non coincidente rispetto alle diverse basi territoriali) attestandolo sulla base "catastale" (la quale risulta maggiormente corretta rispetto al rilievo

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 39

"aerofogrammetrico" e la C.T.R. della Regione Lombardia);
b) introduzione di chiarimenti applicativi agli artt. 33 e 82 delle Norme di attuazione del PGT, disciplinanti l'applicazione "dell'incentivazione urbanistica" connessa all'efficienza energetica degli edifici;
c) rettifica di imprecisioni agli artt. 99 e 100 delle Norme di attuazione del PGT, per obbligatorietà "dell'Autorizzazione Paesaggistica" nel territorio del Parco del Ticino;
3. Di dare atto che gli elaborati cartografici di P.G.T. opportunamente variati non vengono allegati alla presente deliberazione;
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 13 c. 14 bis della L.R. 12/2005 la presente deliberazione corredata degli atti sarà depositata presso la Segreteria Comunale per gg. 15 in libera visione e inviata per conoscenza alla Provincia ed alla Regione ed acquista efficacia a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione e di deposito;
5. Di dare atto che la presente deliberazione corredata degli atti sarà inviata altresì per conoscenza al Parco Lombardo della Valle del Ticino;
6. Di demandare al responsabile dell'area tecnica tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione.

Delibera di C.C. n. 20 del 29.07.2013

OGGETTO: ADOZIONE P.I.I. DI INIZIATIVA PUBBLICA IN VARIANTE N. 1 AL P.G.T. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 8 DELLA L.R. 12/05.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di prendere atto della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29.07.2013 con la quale si è proceduto all'approvazione di correzioni di errori materiali alla cartografia di piano degli atti di P.G.T. vigente (rettifica n. 1 al PGT), tra cui una migliore puntualizzazione del confine territoriale (non coincidente rispetto alle diverse basi territoriali) attestandolo sulla base "catastale" (la quale risulta maggiormente corretta rispetto al rilievo "aerofogrammetrico" e la C.T.R. della Regione Lombardia);
2) di prendere atto della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 254 del 25.06.2013 avente per oggetto "Comune di Besate - Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) di PII in Variante al Piano di Governo del territorio ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83", con la quale è stata rilasciata Valutazione di Incidenza positiva a seguito dell'esame dello Studio di Incidenza pervenutoci in data 08.04.2013 prot. n. 2263 da parte del tecnico incaricato e relativo parere positivo di competenza da parte del Parco Lombardo della Valle del Ticino pervenutoci in data 23.04.2013 prot. n. 2606;
3) Di prendere atto dello svolgimento della procedura di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare del Decreto n. 1 del 16.07.2013 prot. n. 4370, (provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica) con il quale è stato disposto di non assoggettare il P.I.I. in variante n. 1 al PGT vigente alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS, a seguito di apposita Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.07.2013 (Verbale prot. n. 4326 del 12.07.2013) di valutazione del Rapporto Preliminare depositato in libera visione dal 05.06.2013;
4) Di adottare ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Besate vigente redatta dall'Arch. Fausto Rosso di Tradate, costituito dagli elaborati tecnici e grafici che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integranti sostanziali del medesimo.
5) Di dare atto che il procedimento finalizzato all'approvazione del P.I.I. di cui al punto precedente 4) comporta l'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, per cui viene attivata la procedura prevista dagli artt. 14 e 92 della L.R. 12/05;
6) Di dare atto che, secondo quanto disposto dal secondo comma dell'art. 14 L.R. n. 12/2005:
- la deliberazione di adozione sarà depositata per quindici giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati e gli atti stessi saranno altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale;
- del deposito e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale sarà data comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune;
7) Di dare atto altresì che durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati e, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, può presentare osservazioni.
8) Di disporre, contemporaneamente al deposito di cui al precedente punto 6):
- ai sensi del quinto comma dell'articolo 13 della L.R. 12/05 la trasmissione degli atti relativi al PII in variante n. 1 al PGT vigente, di cui sopra, alla Provincia di Milano ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il proprio PTC;
- ai sensi del sesto comma dell'art. 13 della L.R. 12/05 la trasmissione degli atti relativi al PII in variante n. 1 al PGT

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 40

vigente, di cui sopra alle competenti ASL e ARPA territorialmente interessate per l'espressione dei pareri di competenza;

9) Di dare atto inoltre, che la medesima documentazione:

- sarà trasmessa all'Ente gestore del Parco Lombardo della Valle del Ticino, per l'espressione del parere di competenza e per la verifica della congruità delle proposte di rettifica rispetto alle previsioni del vigente P.T.C., ai sensi della normativa ambientale di riferimento;
- sarà trasmessa alla Regione Lombardia ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il proprio Piano Territoriale d'Area Navigli Lombardi (PTRA);

10) Di prendere atto che entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale approverà il PII in variante n. 1 al PGT vigente, decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate;

11) Di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli atti del P.G.T., ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005, saranno applicate le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di Permesso di Costruire ovvero di Denuncia di Inizio Attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

12) Di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica l'adozione degli atti di gestione per dare attuazione al presente provvedimento.

Delibera di C.C. n. 21 del 29.07.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E I SERVIZI - TARES

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Di approvare il regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, composto di n. 37 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 01/01/2013.

3) Di dare inoltre atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

4) Di prendere atto che il presente regolamento, ai sensi

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 41

dell'art.52 – comma 6 – dello Statuto comunale, è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio;
5) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione

---

Delibera di C.C. n. 22 del 29.07.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di istituire in via sperimentale, congiuntamente ai Comuni di Morimondo, Motta Visconti e Ozzero il mercato contadino a Km. "0" denominato GUSTICINO, per la vendita diretta di prodotti agricoli, con n°10 posteggi;
2) di stabilire che il mercato , a frequenza settimanale, si svolga nella giornata di domenica , dalle ore 8 alle ore 13, nel periodo compreso tra il 25 agosto e il 31 dicembre 2013, secondo il seguente calendario:
- 25 agosto : Morimondo , Corte dei Cistercensi
- I domenica del mese : Besate, Via B. Pisani
- II domenica del mese : Ozzero, Piazza Vittorio Veneto
- III domenica del mese : Motta Visconti, Piazzetta S. Ambrogio
- IV domenica del mese : Morimondo, Corte dei Cistercensi

3) di approvare l'allegato disciplinare per le modalità di gestione e di controllo del Mercato contadino a Km. "0", denominato GUSTICINO;
4) di affidare, in accordo con gli altri Comuni, la gestione del citato mercato a soggetto idoneo, individuato secondo quanto previsto nell'allegato disciplinare.

Delibera di C.C. n. 24 del 29.07.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI CANONI NON RICOGNITORI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli, resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare le seguenti modifiche allo Statuto Comunale:
1. Il comma 2 dell'art. 29 viene così riscritto: "I componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco, sono nominati dal Sindaco, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 – come modificato dalla L. 215/2012 – garantendo la rappresentanza dei due sessi"
2. Il comma 1, lettera d), dell'art. 34 viene così riscritto: Il Sindaco "provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, garantendo la presenza di entrambi i sessi, in virtù delle norme sulla pari opportunità e, in particolare, della legge 215/2012".
3. Di adempiere alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. n. 267/2000;

Delibera di C.C. n. 26 del 29.07.2013

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la seguente modifica al Regolamento del Consiglio Comunale:
4. all'art. 1 viene inserito il comma 2 così formulato: " Per le nomine e le designazioni da parte del Consiglio Comunale di propri rappresentanti negli organi di aziende, enti, società o istituzioni occorre garantire, complessivamente, la rappresentanza dei due sessi, in conformità a quanto disposto dalla L. 215/2012.
5. di prendere atto inoltre che il presente regolamento, ai sensi dell'art. 52 – comma 6 – dello Statuto comunale, è soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio;267/2000;

Delibera di C.C. n. 27 del 29.07.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEL CENTRO CIVICO SOCIALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano gli undici consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Regolamento per l'accesso e l'utilizzo del Centro Civico Sociale, costituito da n. 13 articoli, qui allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto inoltre che il presente regolamento, ai sensi dell'art. 52 – comma 6 – dello Statuto comunale, è

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 42

soggetto a duplice pubblicazione all'albo pretorio;

Delibera di C.C. n. 28 del 29.07.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DEL BILANCIO PER IL TRIENNIO 2013/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con nove voti favorevoli e due astenuti (Pasini, Poirè), resi per alzata di mano dagli undici consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, nelle seguenti risultanze finali:

EQUILIBRI 2013						
ENTRATA	+/-	IMPORTO		SPESA	+/-	IMPORTO
Titolo I	+	€ 824.000,00		Titolo I	+	€ 1.328.250,00
Titolo II	+	€ 81.000,00		Quota capitale mutui	+	€ 73.050,00
Titolo III	+	€ 496.300,00				
OO.UU. spesa corrente	+	€ -				
Plusvalenza spesa corrente	+	€ -				
Avanzo spesa corrente	+	€ -				
Dividendi per investimenti	-	€ -				
Totale A	=	**€ 1.401.300,00**		**Totale A**	=	**€ 1.401.300,00**
Titolo IV	+	€ 935.000,00		Titolo II	+	€ 935.000,00
OO.UU. spesa corrente	-	€ -				
Plusvalenza spesa corrente	-	€ -				
Titolo V	+	€ -				
Avanzo investimenti	+	€ -				
Dividendi per investimenti	+	€ -				
Totale B	=	**€ 935.000,00**		**Totale B**	=	**€ 935.000,00**
Titolo V anticipazione	=	€ -		**Titolo III anticipazione**	=	€ -
Titolo VI	+	€ 294.000,00		**Titolo IV**	+	€ 294.000,00
TOTALE GENERALE		€ 2.630.300,00		**TOTALE GENERALE**		€ 2.630.300,00

2. Di approvare a corredo del Bilancio annuale, la Relazione Previsionale e Programmatica (allegato B) con il connesso Bilancio Pluriennale (allegato C) entrambi redatti per il triennio 2013/2015;

3. Di dare atto che alla Relazione Previsionale e Programmatica è allegato il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2012/2014, come deliberato con atto della Giunta Comunale n. 2 del 09.01.2012;

4. Di prendere atto che per il triennio 2013/2015 non sussistono i requisiti per approvare il Piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006;

5. Di approvare, inoltre, gli altri allegati al bilancio analiticamente previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 (All. E);

6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, si intendono prorogate per il 2013 tutte le tariffe ed aliquote vigenti per il 2011 fissate con precedenti deliberazioni ed in particolare:

- le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni approvate con deliberazione di G.C. n.98 del 18.12.2001;
- le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche approvate con deliberazione di G.C. n.99 del 18.12.2001;
- le aliquote e la fascia di esenzione aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF anno 2012 approvate con deliberazione di C.C. n.06 del 04.04.2012
- le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvate con deliberazione di C.C. n.12 del 26.06.2012 e successivamente modificata e integrata con deliberazione di C.C. n.27 del 16.11.2012;

7. Di dare atto che:

a. con deliberazione di C.C. n.39 del 30.11.2012 è stato approvato il programma delle alienazioni dei beni immobili di proprietà comunale per l'anno 2013;

b. con deliberazione di G.C. n.52 del 28.05.2012 è stato approvato il piano per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'uso di beni e strutture comunali;

c. con deliberazione di G.C. n.53 del 01.07.2013 sono state approvate i servizi a domanda individuale per l'anno 2013;

d. con deliberazione di C.C. n. 21 della seduta odierna è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 43

comunale sui rifiuti e servizi (TARES) anno 2013;

e. con deliberazione di C.C. n. 22 della seduta odierna è stato approvato il piano finanziario e relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio gestione dei rifiuti urbani anno 2013;

f. con deliberazione di C.C. n. 24 della seduta odierna è stato approvato il regolamento per l'applicazione dei canoni non ricognitori;

8. Di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della legge 244/2007 come modificato dalla Legge 133/2008, non si prevede di dare incarichi di consulenza e studio nell'anno 2013;

9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 18 della Legge 183/2011 il bilancio di previsione annuale e pluriennale è costruito in modo tale da consentire il rispetto del patto di stabilità e di approvare l'apposito prospetto allegato;

Delibera di C.C. n. 29 del 29.07.2013

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco lascia la parola al Segretario Comunale, il quale informa che – secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento Comunale approvato ad inizio anno – si è provveduto al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti del primo semestre: non sono emerse irregolarità.

Il Sindaco comunica che l'Amministrazione ha ordinato la realizzazione di un impianto di filtraggio dell'acqua potabile, a cura della Società Amiacque in qualità di gestore del ciclo integrato delle acque. Tale provvedimento è stato adottato a scopo preventivo, nonostante l'acqua di Besate non ha problemi di potabilità, in quanto la concentrazione del microinquinante Atrazina desetil (prodotto utilizzato a scopi agricoli tempo fa) risulta vicina al valore limite consentito dalla normativa vigente in materia. L'intervento è ritenuto urgente in quanto il Comune di Besate è dotato di un solo pozzo per la captazione dell'acqua potabile (che non può rischiare di rimanere fermo). La presente comunicazione viene inviata allo scopo di fornire le adeguate delucidazioni, qualora chiunque richieda informazioni in merito.

TARIFFARIO INSERZIONI

Inserzione dimensioni standard
max cm7,5x9 oppure cm15x4,5
€ 20 + iva per singola uscita
€ 100 + iva abbonamento annuale (6 uscite).

inserzione mezza pagina (cm15x10,5)
€ 40 + iva per singola uscita
€ 200 + iva abbonamento annuale (6uscite)

inserzione pagina intera (cm15x21)
€60 + iva per singola uscita
€300 + iva abbonamento annuale (6 uscite)
per maggiori informazioni
rivolgersi al **3391445315**

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale
Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del Tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi, Danilo Zucchi, Matilde Butti, Gianluca Recalcati

Progetto e impag. grafica: Daria Leva

Illustrazioni: Samuele Montaldi

Sede: Via dei Mulini - 20080 Besate (MI)
Presso la Biblioteca Comunale

SAI FONDIARIA

La prima cosa che **assicuriamo** è che **ci siamo**!

ASSICURAZIONI
GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2
Tel. (+39) 02 90009092 • Fax (+39) 02 90000930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 • Fax (+39) 02 90093016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso Matteotti, 5
Tel. (+39) 02 94966376 • Fax (+39) 02 94964128
E-mail: sai2@libero.it

Esec_ott2013:Layout 1 17/10/13 23:58 Pagina 44

PROMEMORIA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	Martedì e Venerdì
Resto & pannolini	Martedì e Venerdì
Carta	Martedì
Plastica	Martedì
Vetro & lattine	Apposite campane
Ecomobile (*)	

(*) In piazza Aldo Moro dalle 8.00 alle 10.00 il secondo mercoledì del mese, dalle 12.00 alle 14.15 il quarto mercoledì del mese per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di
RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI
Il ritiro viene effettuato a domicilio,
prenotando con una telefonata agli uffici
della società Navigli Ambiente (tel. 0294608018
da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).
La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina):

Orario di apertura:	Mattino	Pomeriggio
lunedì	08,00-12,00	-
martedì	08,00-12,00	-
giovedì	08,00-12.00	-
sabato	08,00-12,00	14,00-17,00

Numeri Utili:

CROCE AZZURRA	3349046133
AMBULATORIO	029050952
GUARDIA MEDICA - Casorate	02900401
GUARDIA MEDICA - Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	029050917
MUNICIPIO	029050906
POLIZIA LOCALE	029081818
CARABINIERI MOTTA V.	0290000004
BIBLIOTECA	0290098165

OTTOBRE 2013

COMUNE DI BESATE

Orario di apertura al pubblico

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

	MATTINO	POMERIGGIO
lunedì	08,30-12,00	-
martedì	08,30-12,00	15,00-18,00
giovedì	08,30-12,00	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00	

RAGIONERIA - TRIBUTI

lunedì	08,30-12,00	-
martedì	-	15,00-18,00
giovedì	-	15,00-18,00
venerdì	08,30-12,00	-
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

UFFICIO TECNICO

il lunedì, SOLO su appuntamento
il giovedì dalle 15.00 alle 18.00
il primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE E COMMERCIO

Consorzio "I Fontanili" - tel. 9081818
Da lunedì a sabato 07,00-24,00
Domenica 09,30-12,30 - 14,30-18,30
Uffici: Via Europa, 22 - Vigano di Gaggiano
Da lunedì a venerdì 09,00-12,00

AMBULATORIO - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	-	15,00-18,30
mercoledì	-	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	-
venerdì	-	16,00-19,30

CROCE AZZURRA - Via Duca Uberto, 5

lunedì	10,00-11,00	-
giovedì	10,00-11,00	-

BIBLIOTECA - Via dei Mulini c/o Centro Civico

lunedì	chiusa
martedì	16,00-19,00
mercoledì	chiusa
giovedì	16,00-19,00
venerdì	16,00-19,00
sabato	9,30-12,30

Grafiche Noè Edoardo di Noè Aldo & C. s.n.c.
Via Pitagora, 6 - Binasco (MI)
Tel. 02.905.54.10 • Fax. 02.90 09.12.78 • Cell. 348.411.09.00
www.grafichenoe.com - noe@grafichenoe.com